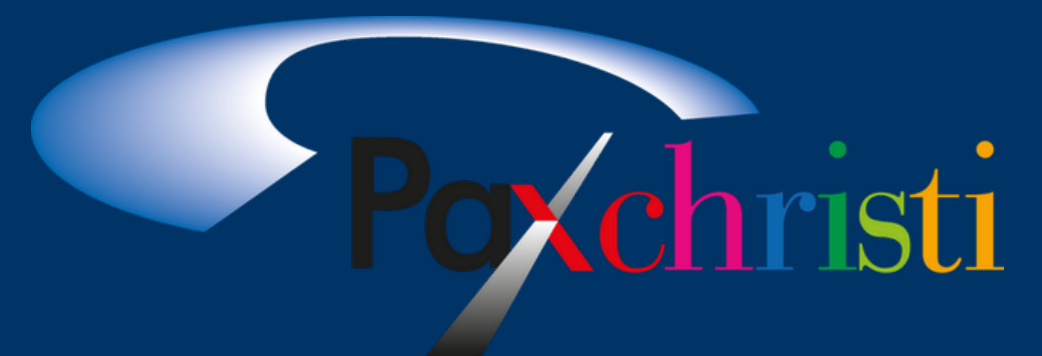


Bilancio Sociale

ANNO 2025



INDICE

Premessa Metodologica

- 1** Identità e storia di Pax Christi
- 2** Livello internazionale - Pax Christi International
- 3** Livello nazionale- Pax Christi Italia
 - Organizzazione
 - Presidente
 - Organi direttivi
 - Punti Pace
 - Soci
 - Donazioni e volontariato

- 4** Attività svolte dall'associazione a livello nazionale
 - Ponti e non muri - Campagna nazionale di Pax Christi Italia
- 5** Piste di lavoro future
- 6** Centro studi economico e sociale per la pace
- 7** Mosaico di Pace
- 8** Casa per la Pace
- 9** Formazione e educazione
 - Ban the War: Disarmare le menti, la politica, le mani
 - Corso IA per costruire la pace
 - Scuola di innovazione sociale per la pace
- 10** Democraticità e partecipazione
- 11** Comunicazione ad intra e a extra

PREMESSA METODOLOGICA

L'Ente **PAX CHRISTI ITALIA APS** è un **Ente del Terzo Settore** con personalità giuridica ed è stato costituito il 16.05.1996. L'Ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020. Essendo i “ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate” non superiori a € 1.000.000 L'Ente, ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017, non è tenuto a depositare e pubblicare il bilancio sociale redatto, sempre ai sensi del medesimo articolo di legge, secondo le linee guida di cui all'apposito decreto del Ministero del Lavoro. Tuttavia, l'Ente anche per il 2025 racconterà agli associati ed ai terzi l'attività svolta attraverso un bilancio sociale.

Il bilancio sociale, infatti, è un **fondamentale strumento di informazione e trasparenza**, per mettere a disposizione di soci, lavoratori, collaboratori, volontari, cittadini, istituzioni laiche e religiose e associazioni affini qualcosa che vada oltre il semplice rendiconto di attività e numeri.

L'auspicio è quello di riuscire a comporre lo specchio di una comunità in movimento, che ogni giorno sceglie di impegnarsi nel tentativo di *“edificare un mondo più umano per tutti e dappertutto (Gaudium et Spes, 77), un mondo fondato sul rispetto della vita, della coscienza, dei diritti di ogni essere umano, dei più poveri e degli oppressi, nella promozione della libertà, delle responsabilità politiche e sociali delle persone e delle comunità.*

Radicata nella Chiesa, popolo di Dio, PAX CHRISTI APS vuole essere un movimento aperto a tutti; nella ricerca instancabile della pace dialoga e collabora con le associazioni e i movimenti cristiani, con gli altri movimenti di pace e con tutti gli uomini di buona volontà, in costante collegamento con il magistero della Chiesa e con l'azione pastorale delle Chiese locali.” (dallo Statuto di Pax Christi)

Come base metodologica di questo **Bilancio Sociale** abbiamo considerato sia gli elementi di valutazione che emergono dal bilancio economico, sia tutte le informazioni che riguardano le nostre attività (come associazione nazionale e come punti pace sul territorio) raccontate in particolare dalla **voce dei nostri soci e volontari**. Sono soprattutto loro, infatti, il loro impegno quotidiano, le loro fatiche, le loro speranze ad essere **il vero patrimonio della nostra associazione che senza i loro volti, le loro teste, i loro cuori, le loro mani semplicemente non potrebbe esistere.**

*“Può darsi che domani spunti l'alba dell'ultimo giorno: allora,
non prima, noi interromperemo volentieri il lavoro per un
futuro migliore.”*

(da Dietrich Bonhoeffer, Resistenza e Resa)

1. IDENTITÀ E STORIA DI PAX CHRISTI



Codice/lettera attività di interesse generale svolta: V,W, I, N

Attività 1: V - Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

Attività 2: W - Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale.

Attività 3: I - Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

L'ultimo anno sociale, che è stato l'anno del *Congresso di Pax Christi Italia APS- Movimento Cattolico internazionale per la Pace*, ha visto nella vita della nostra associazione l'avvicinarsi di due gestioni politiche che, in continuità di intenti, si sono trovate a dover affrontare un mondo in tempesta. "Siamo dentro un'epoca in cui il male si manifesta senza più veli o maschere, nella sua brutalità e malvagità con una accelerazione impressionante. È il tempo dell'Apocalisse, che non è la fine del mondo, ma il tempo del disvelamento del male, ma anche del bene. Ciò richiede nuovi codici narrativi, ma anche un'accelerazione del bene. Per noi il bene è la nonviolenza attiva, unica risposta adeguata e testimoniata da Gesù, con la vita" - scriveva non appena nominato il nuovo coordinatore nazionale Antonio De Lellis con la lucidità di chi sa bene l'enorme portata delle sfide da affrontare, ma anche l'impossibilità di non andare avanti con tenacia nell'impegno verso una pace giusta, di tutti, *con tutti*.

Pax Christi come Movimento Cattolico Internazionale per la Pace è stato fondato in Francia il *13 marzo 1945* da mons. *Pierre Marie Théas* vescovo di Montauban che, per l'impegno di solidarietà in favore degli ebrei durante la II guerra mondiale, era stato imprigionato e detenuto in un campo di concentramento, e dalla professoressa *Marthe Dortel-Claudot* donna di forte fede e di intensa spiritualità che durante il periodo bellico sentì fortemente la chiamata alla preghiera per i soldati ed il popolo tedesco, aderendo convintamente all'invito di Gesù nel discorso della montagna di "*amare i propri nemici*". Il suo scopo originario fu quindi quello di pregare per la Pace e per la riconciliazione tra i popoli. Si diffuse rapidamente prima in Germania e poi in tante nazioni europee ed extraeuropee. Attualmente è presente in oltre 60 paesi di tutti e 5 i continenti.

Profondamente radicati in questa nostra storia, "come movimento possiamo e dobbiamo mettere in campo tutti gli strumenti disponibili, senza dimenticare che la militarizzazione delle menti si contrasta con l'educazione alla pace disarmata e disarmante, che è la cifra dell'attuale papato succeduto a quello straordinario di Francesco"

(dalla relazione del Coordinatore Nazionale Antonio De Lellis, 16 marzo 20216)

2. LIVELLO INTERNAZIONALE

PAX CHRISTI INTERNATIONAL

Pax Christi Italia è la sezione nazionale di Pax Christi International – Movimento cattolico internazionale per la Pace, che oggi ha sede a Bruxelles. Il Movimento internazionale fu fondato ufficialmente il 13 marzo del 1945. Attualmente fanno parte di Pax Christi International 120 associazioni e organizzazioni provenienti da 53 Paesi. L'associazione nel corso degli anni ha assunto prestigio e credibilità e ha acquisito lo status consultivo speciale presso le Nazioni Unite (New York, Ginevra, Vienna) e l'UNESCO (Parigi) dal 1979. Pax Christi International si impegna a garantire che le voci locali vengano ascoltate per risolvere le sfide specifiche della guerra e della violenza nei loro contesti.

MISSION: Pax Christi International è impegnato a promuovere la nonviolenza evangelica, la giustizia e la riconciliazione, radicate nella dottrina sociale cattolica. Da decenni, Pax Christi International sollecita una profonda riflessione sul fallimento della guerra e della violenza e un investimento in strumenti nonviolenti efficaci per la riconciliazione, al fine di coltivare la pace giusta, essenziale per alleviare l'intensa sofferenza umana. Pax Christi International coordina e rappresenta il movimento globale per la pace sulla scena internazionale. Le nostre azioni di advocacy si svolgono spesso in collaborazione con altre organizzazioni della società civile e di ispirazione religiosa, rafforzando la nostra influenza nei processi decisionali intergovernativi e nelle organizzazioni internazionali.

MISSION

Pax Christi International è impegnato a promuovere la nonviolenza evangelica, la giustizia e la riconciliazione, radicate nella dottrina sociale cattolica. Da decenni, Pax Christi International sollecita una *profonda riflessione sul fallimento della guerra e della violenza* e un investimento in strumenti nonviolenti efficaci per la riconciliazione, al fine di coltivare la pace giusta, essenziale per alleviare l'intensa sofferenza umana. Pax Christi International coordina e rappresenta il movimento globale per la pace sulla scena internazionale. Le nostre azioni di advocacy si svolgono spesso in collaborazione con altre organizzazioni della società civile e di ispirazione religiosa, rafforzando la nostra influenza nei processi decisionali intergovernativi e nelle organizzazioni internazionali.

Fonte: intervista a Martha Inès Romero a cura di Rocío Lancho García in “L'Osservatore Romano” del 4 aprile 2025

“Può spiegarmi brevemente qual è la missione di Pax Christi?”

Pax Christi International, come movimento cattolico per la pace, promuove una spiritualità fondata sulla convinzione assoluta della dignità e del valore di ogni essere umano e della dignità del Creato. La riconciliazione è al centro della nostra missione; perciò promuoviamo una cultura di pace, al fine di trasformare un mondo segnato da molteplici violenze, ingiustizie e disuguaglianze, e da una grande insicurezza globale, in scenari di vita in armonia, di pace giusta.

In un momento storico in cui si parla di riarmo come se fosse l'unica soluzione, come proporre la nonviolenza quale alternativa valida è possibile?

Il mondo sta vivendo una “crisi di civiltà” legata non solo al riarmo ma anche all'intolleranza di fronte alla migrazione, all'individualismo e al consumismo; si tratta di una perdita di valori etici e culturali. Pax Christi International ritiene che il riarmo non farà che accrescere la spirale della violenza e che con la violenza non si possono affrontare i conflitti in modo sostenibile o integrale; al contrario, ritiene che abbiamo la certezza e la responsabilità di prevenire conflitti violenti con mezzi nonviolenti. Concordiamo con Papa Francesco quando dice che «la guerra è sempre una sconfitta per l'umanità».

A dicembre 2025 sono state rinnovate le cariche istituzionali di Pax Christi International facendo molta attenzione ad una obbligatoria presenza femminile.



Sr. Teresia Wamuyu Wachira

Co-president Kenya



Bishop Jose Colin Bagaforo

Co-president Philippines

A questo il link il consiglio direttivo al completo (International Board) <https://paxchristi.net/governance/> nel quale è stato eletto, per la sezione italiana di Pax Christi, don Antonio (Tonio) Dell'Olio

"Grazie, caro Tonio, per la tua volontà di servire il Movimento da questa importante posizione" scrive Martha Inès Romero, segretaria generale di Pax Christi International. E congratulazioni vivissime, grazie e buon lavoro anche da parte di Pax Christi Italia tutta! Il legame con il livello internazionale del Movimento è fondamentale per il lavoro di lobbying mondiale a sostegno dei grandi valori della nonviolenza, della pace e della riconciliazione per cui tutti noi siamo ovunque impegnati: dalla Palestina, al Sudan, all'America Latina e in molti altri luoghi di drammatica conflittualità. Siamo certi che Tonio saprà fare del suo meglio per contribuire a quest'impegno prezioso e per coinvolgere sempre più Pax Christi Italia nelle grandi questioni internazionali"

- **26 settembre 2025:** Pax Christi International entra a far parte del gruppo organizzativo della *Giornata per l'Abolizione Nucleare*, una *campagna globale* che invita i governi, i leader religiosi e la società civile a intraprendere azioni urgenti per eliminare le armi nucleari. Questa Giornata Internazionale d'Azione coincide con la Giornata Internazionale delle Nazioni Unite per l'Abolizione Totale delle Armi Nucleari, che ci ricorda il pericolo continuo rappresentato dalle armi nucleari.
- **Firenze dal 5 al 9 novembre 2025, - World Gathering per gli 80 anni di Pax Christi International**, un incontro mondiale dal titolo *"80 Years of Building Bridges for Tomorrow"* ("Ottant'anni di ponti per il domani"). L'evento, promosso da Pax Christi International, ha celebrato la storia e il futuro del movimento cattolico internazionale per la pace, nato nel dopoguerra per debellare la guerra e per promuovere percorsi di riconciliazione, oggi impegnato in percorsi di giustizia, nonviolenza e salvaguardia del creato. È stato un'occasione di confronto sull'eredità di ottant'anni, sul ruolo del movimento nell'attuale contesto globale e sulla speranza che il lavoro per la giustizia, per la pace e per la nonviolenza nel mondo possa confluire in un unico "fiume di vita" per tutti coloro che condividono la Casa comune. L'incontro ha visto la partecipazione di delegazioni da oltre 60 Paesi: rappresentanti di comunità ecclesiali, movimenti sociali, ricercatori, attivisti per la pace e la giustizia climatica, e giovani del PCI Youth Forum. Il programma si è articolato in giornate di riflessione, preghiera e confronto sui temi centrali del nostro tempo: Nonviolenza e futuro del Vangelo della pace; Democrazia e giustizia sociale; Giustizia ecologica e Laudato sì; Disarmo e sicurezza umana integrale; Strategie regionali per la pace e la riconciliazione. L'evento internazionale si è poi concluso con la cerimonia del Peace Award, il tradizionale riconoscimento a persone e organizzazioni che incarnano la speranza della pace nel mondo. Durante l'Assemblea straordinaria di Pax Christi International, sono state definite le nuove priorità globali di advocacy. Una tappa significativa dell'evento è stato il pellegrinaggio alla Casa per la Pace di Pax Christi Italia dove hanno portato il proprio saluto il presidente della sezione italiana, mons. Giovanni Ricchiuti, e la vicepresidente, Maria Emma Allegri. Ottant'anni dopo la nascita del movimento si è quindi riaffermata la necessità di promuovere la nonviolenza evangelica come stile di vita e via di trasformazione sociale, in dialogo con le Chiese, le fedi e le società civili del mondo. È tempo di costruire ponti, non muri, tra popoli e culture; di scegliere la pace, non la guerra; di difendere la dignità di ogni persona e la casa comune che ci è affidata.
- **Novembre 2025** Pax Christi International consegna al Vescovo Mark Seitz della Diocesi Cattolica di El Paso il Premio per la Pace 2025. Per anni, il Vescovo Seitz si è dedicato a proteggere i migranti nella difficile regione lungo il confine tra Stati Uniti e Messico. Oltre a lui, un Riconoscimento Speciale viene assegnato a tre organizzazioni che operano nella stessa area, difendendo e sostenendo i diritti dei migranti: Annunciation House, l'Hope Border Institute e il Las Américas Immigrant Advocacy Center.

Per approfondire: <https://www.paxchristi.com/>

3. LIVELLO NAZIONALE PAX CHRISTI ITALIA

ORGANIZZAZIONE

PRESIDENTE



Mons. Giovanni Ricchiuti è stato anche per il 2025 presidente di Pax Christi Italia dopo che, nella riunione del 15 novembre 2023 il Consiglio Episcopale Permanente ha ratificato la sua nomina a Presidente di Pax Christi per un ulteriore quadriennio.

Ecco di seguito la seguito la sua voce:

(...) Avendo seguito moltissimo, in totale condivisione, gli appelli, le riflessioni di Papa Francesco mi sono chiesto anch'io perché Papa Francesco non abbia trovato ascolto. Idem dall'8 maggio scorso: mi sembra che anche Papa Leone non sia stato meno chiaro, usando nei suoi appelli parole come massacro, sterminio, ipocrisia. C'è come una incapacità della politica di liberarsi, di essere appunto libera, di poter decidere, di poter organizzare la speranza delle comunità, perché ovviamente c'è un forte potere che la condiziona. La politica non solo non ascolta Papa Francesco ieri e oggi Papa Leone: non ascolta nemmeno i giovani, gli anziani, le donne, gli uomini, operai, artisti e intellettuali che in Italia e nel resto del mondo sono scesi nelle piazze invocando pace indicando alla politica la strada del negoziato, del confronto, chiamando in causa soprattutto gli organismi che avrebbero dovuto dare una mano in questo senso. Però sono più che mai convinto che la politica è davvero condizionata da un potere che è il potere dell'industria delle armi che la condiziona pesantemente. Pensiamo alla questione del riarmo dell'Europa, avanzata a partire da affermazioni che andrebbero perlomeno verificate, come le ipotesi di invasioni e di un'Europa messa in pericolo da parte di qualcuno. Quindi, la proposta immediata è solo quella di riarmarsi. Pertanto, in questi giorni, tutto ciò che abbiamo appreso riguarda l'aumento della spesa al 5% del prodotto interno lordo per le armi. La sua domanda è: perché sono inascoltati? Beh, sono inascoltati perché gli appelli di Papa Francesco ieri e di Papa Leone oggi mettono in evidenza l'ipocrisia. La politica dice chiaramente che non può far nulla, invece maschera tutto dietro ipocrite affermazioni di impegno per la pace. Papa Francesco fu molto chiaro a Bari, se non ricordo male, a febbraio del 2020, prima che ci fosse il lockdown del Covid. Ricordo molto bene che additava proprio i politici, dicendo che sono degli ipocriti: parlano di pace, mentre riempiono gli arsenali. Perché c'è questo disegno criminale? Perché non si costruiscono strumenti di vita e di sviluppo, ma strumenti di morte? E allora ecco l'impossibilità da parte loro, condizionati pesantemente, di poter perlomeno ascoltare e riflettere in un momento del genere. Sembra davvero che ci sia una volontà letale in questo caso, perché proseguire in questo modo significa voler perseguire un progetto di sviluppo, chiamiamolo così, che passa attraverso le armi e non attraverso il confronto e gli sforzi di condurre gli incontri in maniera non violenta tra chi è coinvolto nei conflitti. Questo è il mio pensiero.

(da L'Antidiplomatico, 06 Luglio 2025)

3. LIVELLO NAZIONALE PAX CHRISTI ITALIA

ORGANI DIRETTIVI

CONSIGLIO NAZIONALE APRILE 2021-APRILE 2025

PRESIDENTE Mons. Giovanni Ricchiuti Bisceglie (BA)

VICEPRESIDENTE Adriana Salafia Catania

COORDINATORE NAZIONALE Norberto Julini

TESORIERA Gianna Badoni Varese

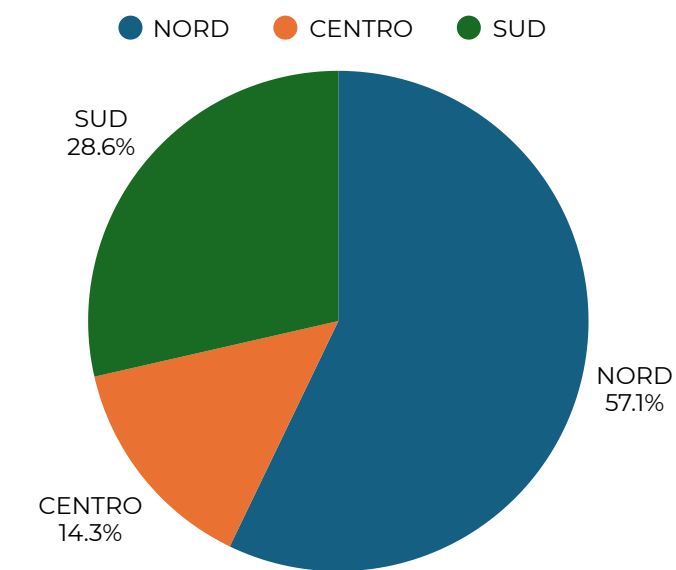
Angelone Stefano Caserta; **Salafia Adriana** di Catania; **Zuccolotto Sonia** Sequals (Pordenone); **Severino Filippo** Napoli; **Sacco don Renato** Verbania; **Tusset Elisabetta** Mestre; **Capovilla don Ferdinando** Mestre; **Badoni Gianna** Tradate; **Dinelli Franco** Lucca; **Fusar Poli Giovanni** Cremona; **Scaroni Mauro** Brescia;

COORDINATORE TERRITORIALE NORD Fusar Poli Giovanni Cremona

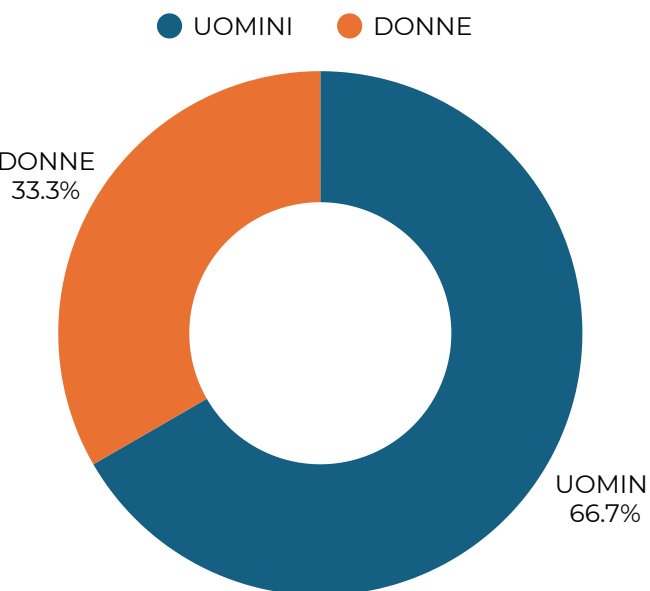
COORDINATORE TERRITORIALE CENTRO Pio Castagna Cecina

COORDINATORE TERRITORIALE SUD Severino Filippo Napoli

PROVENIENZA TERRITORIALE DELLE CARICHE ELETTIVE



GENERE CARICHE ELETTIVE



La Voce del Congresso

Nei giorni 5 e 6 aprile 2025 si è svolto ad Assisi, presso la *Pro Civitate Christiana* il Congresso Nazionale di Pax Christi. Hanno partecipato al Congresso in presenza 116 associati che rappresentavano il 28,43% dei 408 iscritti nel libro dei Soci in data 05/04/2025. L'assemblea è stata dichiarata validamente costituita e atta a deliberare su tutti i punti all'ordine del giorno essendo presenti, in proprio o per delega, 223 soci che rappresentavano il 54,65% dei succitati aventi diritto al voto.

Di seguito le mozioni approvate:

1. “Dinanzi ai nuovi scenari di guerra, al diffuso abbandono del diritto nelle relazioni internazionali, alla dominante logica della forza, *chiediamo di raccogliere la sfida dei percorsi di costruzione della pace attraverso la profezia della nonviolenza come stile di vita e cura delle relazioni anche in considerazione dell’impegno di Pax Christi International con la nascita a Roma dell’istituto cattolico internazionale per la nonviolenza.*
2. *Ruolo collegiale e cooperativo del Coordinatore Nazionale.*
3. *Istituzione di un Ufficio Stampa.*
4. Sul tema della Nonviolenza: invito a *reformare la campagna scuole smilitarizzate*; affidamento a Mosaico di Pace il compito di istituire un *osservatorio sulla nonviolenza*; organizzazione di un *convegno nazionale sulla nonviolenza in Pax Christi.*
5. *Fare rete* con le sezioni europee e con Pax Christi Usa per *fare crescere L’Europa e ridare vigore all’ONU.*
6. Costituzione di *un’equipe di formatori* per portare soprattutto ai giovani la peculiarità della *nonviolenza attiva e dell’antimilitarismo.*

Passaggio di consegne dopo il Congresso di Assisi 2025: dal vecchio al nuovo Consiglio Nazionale:

Vorremmo che le “tesi” si trasformassero in un essere “tesi verso”: *non abbiamo ricette da proporre, né enunciati da proclamare: preferiamo guardare all’arco che vibra, pensandoci freccia che cerca la direzione insieme ad altre frecce.* Come tutte e tutti, oggi, avvertiamo il peso dell’andare; temiamo che il “vento contrario” ci faccia deviare dall’ intenzione dell’arco. Ci sentiamo fragili, quasi impotenti. E lo sussurriamo con vergogna, dimenticando la nostra essenza di piccolo numero; la nostra leggerezza che ci consente di essere freccia scoccata verso ogni periferia, ogni benedetta marginalità. Ecco perché vogliamo essere tutte e tutti “in tensione” verso; perché ci sembra importante andare all’essenza del nostro prima, del nostro oggi e del nostro dopo.

3. LIVELLO NAZIONALE PAX CHRISTI ITALIA

Dalle suggestioni e dai suggerimenti, dal lavoro di riflessione deduttiva e collettiva giunti attraverso i resoconti dei coordinatori, abbiamo pensato di trarre il sentire comune del movimento per lavorare insieme sugli obiettivi risultati essenziali. Abbiamo così individuato degli aspetti comuni che ci sembrano importanti:

FARE RETE

Da tanto tempo il movimento ha lavorato e lavora per essere in rete con altre realtà. È essenziale allenarci a tessere reti in modo sinodale, curare le relazioni e individuare percorsi e sentire comuni non solo con le realtà che sentiamo immediatamente affini, ma anche con quelle con cui pensiamo pregiudizialmente di non poter condividere obiettivi. Ci sembra che questo allenamento alla sinodalità sia imprescindibile per la cura delle nostre relazioni e delle nostre azioni anche all'interno del movimento.

COMUNICARE

In un mondo così complesso e fluido urge aver chiaro il tipo di comunicazione che vogliamo dare per affrontare le sfide di oggi. Importante è curare la comunicazione interna e quella esterna, mettendo sempre al centro l'umanità e la nostra fede nel progetto di vita buona e dignitosa per tutte e tutti. È quindi fondamentale individuare modalità comunicative adeguate al tempo che viviamo, per far sì che il nostro movimento sia efficace nel trasmettere il sogno di un'umanità disarmata che si prenda cura dell'altro e del pianeta. Ci domandiamo perciò: come può diventare incisiva questa nostra comunicazione, di cui abbiamo chiari i contenuti?

PROGETTARE ED ATTUARE INIZIATIVE

Gli ambiti in cui il movimento ha sempre promosso iniziative e occasioni di riflessione e di attivismo sono locali e nazionali in collegamento, quando possibile, con realtà internazionali. Il concetto di 'ecologia integrale' riassume mirabilmente gli ambiti in cui siamo impegnati e i temi che ci stanno a cuore: educazione alla pace, disarmo, rinnovamento ecclesiale, spiritualità della pace nonviolenta, diritti nella nostra madre terra e di ogni persona, nuovi modelli di economie. È fondamentale educare ed educarci alla pace, alla spiritualità della pace nonviolenta con nuovi paradigmi a cui non siamo abituati né all'interno né fuori della nostra chiesa. Il nostro specifico è essere un movimento radicato nei territori: dovremmo impegnarci ad esserlo di più anche all'interno delle nostre comunità di fede, nelle nostre diocesi, progettando occasioni che promuovano trasversalmente iniziative atte a far lievitare nuovi modelli di 'società della cura'.

CONSIGLIO NAZIONALE APRILE 2025-APRILE 2029

PRESIDENTE Mons. Giovanni Ricchiuti, Bisceglie (BA)

VICEPRESIDENTE Maria Emma Allegri, Capannoli (PI)

COORDINATORE NAZIONALE Antonio De Lellis, Termoli (CB)

TESORIERA Gianna Badoni, Varese

CONSIGLIERE E CONSIGLIERI Elisabetta Tofful, Gorizia; **Don Renato Sacco**, Villadossola (VB); **Mauro Scaroni**, Brescia; **Sergio Ruggieri**, Bisceglie (BAT); **Anna Mastropasqua**, Catania; **Don Giuseppe Aquilanti**, Sacrofano (RM); **Giuseppe Campisi**, Lamezia Terme; **Stefano Angelone**, Caserta; **Paolo Quatrini**, Anguillara Sabazia (RM)

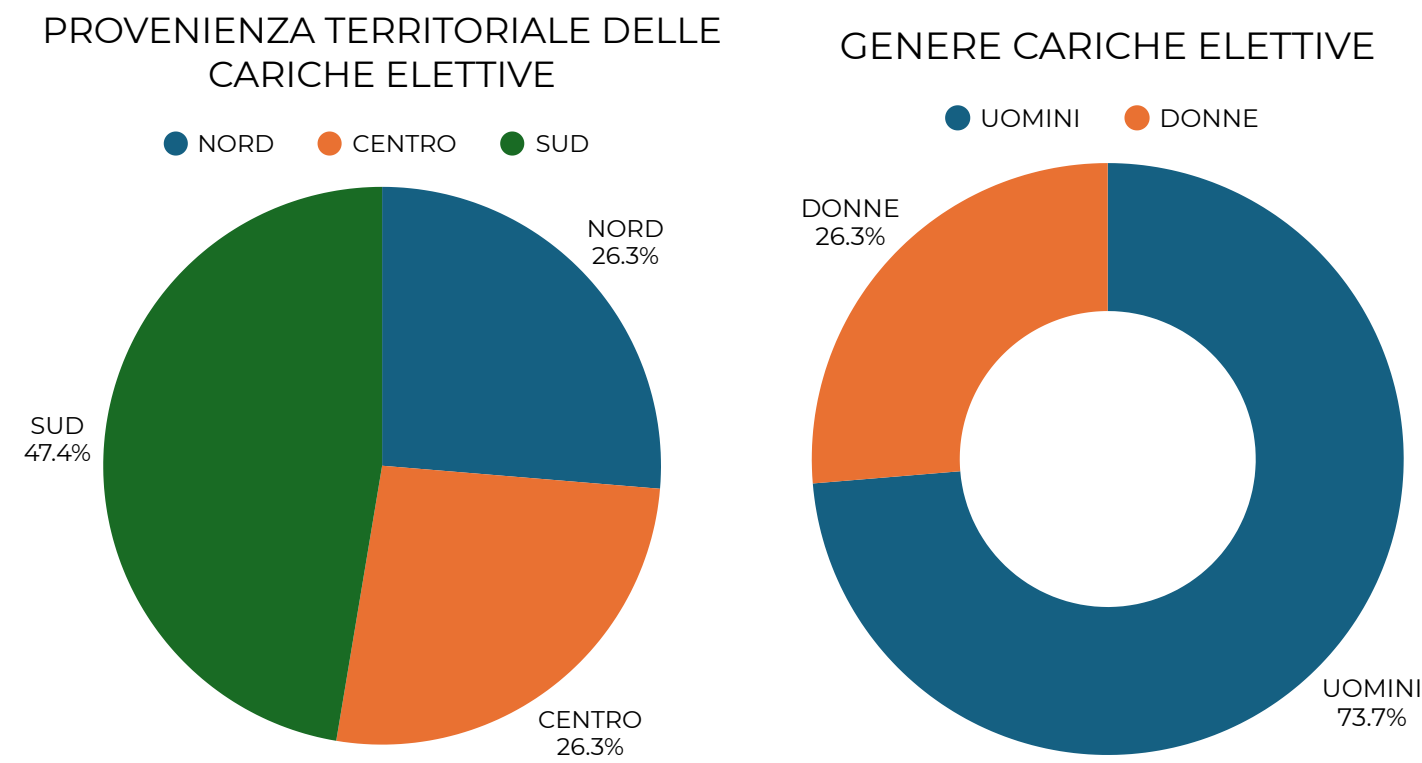
COORDINATORE TERRITORIALE NORD Mauro Scaroni Brescia

COORDINATORE TERRITORIALE CENTRO Pio Castagna Cecina

COORDINATORE TERRITORIALE SUD Livio Gaio Napoli

ORGANO DI CONTROLLO Revisore dei conti Dr. Antonio Messina

COLLEGIO DEI PROBIVIRI Gina Abbate, Bolzano; **Salvatore Leopizzi**, Gallipoli (LE); **Filippo Severino**, Napoli



3. LIVELLO NAZIONALE PAX CHRISTI ITALIA

ORGANIGRAMMA PAX CHRISTI				
RUOLI ISTITUZIONALI	RESPONSABILITA'	ORGANI OPERATIVI E FORMATIVI	AREE DI IMPEGNO E DI INTERESSE	
CONSIGLIO NAZIONALE	RESPONSABILE DEL PERSONALE	CENTRO STUDI	NONVIOLENZA, DISARMO E MILITARIZZAZIONE	EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA NONVIOLENZA DISARMO OSSERVATORIO CONTRO LA MILITARIZZAZIONE
ORGANO DI CONTROLLO	CONSULENTE PER LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO	MOSAICO DI PACE	DONNE E GIOVANI	DONNE E PACE GIOVANI PER LA PACE E OBIEZIONE DI COSCIENZA
COLLEGIO DEI PROBIVIRI	SEGRETERIA	MOSAICO DEI GIORNI	MONDIALITA' E AREE GEOGRAFICHE	PAX CHRISTI INTERNATIONAL AMERICA LATINA AFRICA
	RESPONSABILE DELLA SICUREZZA (RSPP)	BOCCHESCUCITE	ECOLOGIA INTEGRALE ED ECONOMIA DI PACE	ECOLOGIA INTEGRALE ECONOMIA DI PACE
	RESPONSABILE HACCP	VERBA VOLANT	RAPPORTI CON ALTRE REALTA'	RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE RAPPORTI CON LE RETI EIRENEFEST ARENA DI PACE
		DODICI RACCOLTI	DIALOGO E SPIRITUALITA'	SPIRITUALITA' DELLA PACE E DELLA NONVIOLENZA DIALOGO ECUMENICO ED INTERRELIGIOSO
		COMMISSIONE COMUNICAZIONE	CAMPAGNE	PONTI E NON MURI PER LA PALESTINA CAMPAGNE DI BOICOTTAGGIO DELLE BANCHE ARMATE FARI DI PACE STOP REARM EUROPE SULLE SOGLIE SENZA FRONTIERE
		ORGANIZZAZIONE SITO E SUPPORTO TECNICO		
		CASA PER LA PACE		
		BAN WAR		
		SCUOLA D'INNOVAZIONE SOCIALE PER LA PACE E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE		

3. LIVELLO NAZIONALE PAX CHRISTI ITALIA

PUNTI PACE

“I Punti Pace sono costituiti con deliberazione del Consiglio Nazionale e operano secondo le modalità previste dal Regolamento. I Punti Pace possono avere una propria autonomia economica e giuridica e possono operare sulla base di un proprio statuto e regolamento approvati dai propri associati. Lo statuto e il regolamento dovranno recepire le finalità e le modalità organizzative definite dallo Statuto e dal Regolamento dell’Associazione e devono essere ratificati dal Consiglio Nazionale. Ogni Punto Pace eleggerà un Referente quale responsabile del Punto Pace stesso. I suoi compiti sono definiti dal Regolamento dell’Associazione. Ogni costituendo Punto Pace dovrà assumere la denominazione di «PAX CHRISTI APS Punto Pace», seguita dal nome della città”.

Dal Regolamento di Pax Christi:

- 2.1 I Punti Pace realizzano, nell’ambito territoriale di competenza, le finalità statutarie dell’Associazione e partecipano attraverso i loro rappresentanti al rispettivo Coordinamento territoriale.
- 2.2 Un Punto Pace è riconosciuto dall’Organo competente dopo un anno di impegno per la pace accompagnato dal Coordinatore territoriale o da un Referente di un altro Punto Pace esistente o da una persona designata dall’Organo competente.
- 2.3 Il Punto Pace dovrà eleggere un proprio Referente e comunicarlo alla Segreteria nazionale. Egli sarà il responsabile del Punto Pace e punto di riferimento nei rapporti tra il Punto Pace e Pax Christi.
- 2.4 Ogni Punto Pace è costituito da un minimo di tre associati. Il Punto Pace non è più tale se gli associati che lo costituiscono scendono al di sotto di tre. Prima di perdere la qualifica di Punto Pace si attiva la procedura prevista nell’Allegato A.
- 2.5 Ogni Punto Pace può dotarsi di un suo Regolamento ratificato dall’Organo competente.
- 2.6 Il Referente invierà annualmente, entro il 31 gennaio dell’anno successivo, una relazione consuntiva sulle proprie attività dell’anno trascorso ed è altresì invitato a comunicare le proprie iniziative programmate per l’anno in corso per contribuire ad una maggiore circolazione delle informazioni.
- 2.7 Il Referente di ciascun Punto Pace, o un suo delegato, parteciperà agli eventuali Coordinamenti territoriali per facilitare il confronto e l’approfondimento delle tematiche sulla pace.
- 2.8 I singoli associati e i Punti Pace parteciperanno alle attività formative che di volta in volta verranno proposte da Pax Christi o dai Coordinamenti territoriali.
- 2.9 I Punti Pace sono tenuti ad autofinanziarsi e a concorrere al finanziamento del Movimento

- 2.10 Il Punto Pace che vuole assumere la personalità giuridica deve dotarsi di uno Statuto e di un Regolamento che dovranno essere ratificati dall’Organo competente di Pax Christi.
- 2.11 Ogni associato del Punto Pace che ha assunto personalità giuridica deve essere associato a Pax Christi APS. Tutti gli associati del Punto Pace con personalità giuridica hanno i diritti attivi e passivi sia nel Punto Pace che in Pax Christi.

PUNTI PACE NORD	PUNTI PACE NORD	PUNTI PACE NORD
BERGAMO	CECINA	ANDRIA
BOLOGNA	DIOCESI DI SAN	AVELLINO
BOLZANO	MINIATO	BARI
BRESCIA	FIRENZE	BISCEGLIE
COGOLETO	PESCARA	CASERTA
CREMONA	PISA	CATANIA
GORIZIA	PISTOIA	CAVA DE' TIRRENI
IVREA	PRATO	CORATO
MESTRE-VENEZIA	ROMA	GALLIPOLI
MILANO	SACROFANO	LAMEZIA
MODENA	BRACCIANO	MANFREDONIA
PAVIA	TERMOLI	MOLFETTA
TRADATE	VALMONTONE -	NAPOLI
VERCELLI	VELLETRI	PALERMO
VERONA	VIAREGGIO	POTENZA
VICENZA		PUTIGNANO
		RAGUSA
		SALERNO
		TERLIZZI
		TARANTO

3. LIVELLO NAZIONALE PAX CHRISTI ITALIA

Di seguito alcune voci dei territori

Giornata annuale di spiritualità della Pace presso il monastero di Marango, in occasione della Quaresima dal titolo “Vulnerabilità: la linea sottile tra resistenza e resa” relatrice teologa Selene ZORZI – preparata con la lettura condivisa di un testo. Promozione spiritualità della pace con celebrazione mensile di “Eucarestia per la giustizia –all'Hospitalito” c/o la parrocchia della Risurrezione a Marghera. Partecipazione incontri di preghiera interconfessionale per la Pace c/o monastero Carmelitane Scalze di Venezia. Partecipazione attiva, in rete con altre realtà del territorio, a varie iniziative in favore della Pace in preparazione alla Marcia cittadina dal titolo “Il disarmo nucleare”. Il Punto Pace, in particolare, ha curato l'organizzazione dell'incontro per operatori scolastici “La scuola va alla guerra?” Partecipazione, unitamente a persone provenienti da esperienze e realtà diverse, all'annuale commemorazione ad Aviano di Hiroshima e Nagasaki. Presenza alla Festa del Creato diocesana ed allestimento gazebo per presentazione materiali Promozione nel territorio ed organizzazione del viaggio per la marcia Perugia Assisi La partecipazione da parte di alcuni di noi a momenti significativi del movimento, quali congresso nazionale ad Assisi, convegno/marcia di fine anno a Catania, pellegrinaggio in Palestina e commemorazione annuale di Franz Jagerstatter ha costituito momento di condivisione e riflessione per tutti gli aderenti Pur costituendo un piccolo gruppo, ci siamo resi conto in varie occasioni di rappresentare nel territorio un punto di riferimento relativamente al nostro specifico della pace, tema divenuto drammaticamente attuale. La giornata di spiritualità della Pace a Marango raccoglie sempre una buona adesione. Rimane sempre la difficoltà di fare breccia sui giovani, più facilmente attratti da attività concrete in cui poter svolgere un ruolo da protagonisti. Continua la partecipazione del nostro Punto Pace alla rete InMarciaperlaPace, cui aderiscono Movimento Focolari – Emergency - Amnesty - Cooperativa El Fontego - Banca Etica - Associazione I Sette Nani – ANPI, esprimendone anche il coordinatore. I rapporti con la realtà diocesana non sono sempre facili; tuttavia, nel corso dell'anno si è costituita una rete di associazioni del mondo cattolico per riproporre la marcia per la Pace diocesana, sospesa ormai da anni.

VENEZIA MESTRE

BOLOGNA

Le attività del mese di giugno: 1, 8, 15, 22, 29 giugno:
Apertura/chiusura del Baraccano per Santa Messa
4 giugno: Parrocchia Corpus Domini, Pax Christi punto pace
Bologna: SEGNI DI SPERANZA PER LA PACE
Laboratorio: Per conoscere un modo diverso di gestire i conflitti
Incontro di testimonianze e riflessioni sul tema della pace: "Dov'è tuo fratello?" Guido Mocellin, giornalista (Il Regno, Avvenire) dialoga con: Paolo Barabino, Superiore del ramo maschile della Piccola Famiglia dell'Annunziata; don Davide Marcheselli, prete bolognese associato ai missionari Saveriani in Congo Nicola Fava, Azione Cattolica Beppe Pierantoni, Dehoniano, con esperienza di missione nelle Filippine Bruna Fergnani, Presidente dell'ODV Nyumba Ali Annarita Cenacchi, Pax Christi
11 giugno: Camminando Insieme APS, CESP, Pax Christi punto pace
Bologna Incontro: EDUCARE ALLA GUERRA. Quando la società si militarizza cosa succede alla scuola? relatori: Gianluca Gabrielli, insegnante e storico, formatore del CESP Antonio Mazzeo, peace-researcher, giornalista e insegnante è tra i promotori e fondatori dell'Osservatorio contro la militarizzazione delle scuole e delle università conduce: Elsa Caroli, insegnante e formatrice CESP

GORIZIA

Il 2025 è stato un anno di grande impegno, vista la situazione mondiale attuale. Il Punto Pace di Gorizia è sempre con grande fatica, visto l'esiguo numero di aderenti, alla ricerca di associazioni che abbiano gli stessi obiettivi per poter progettare un futuro di pace. Abbiamo partecipato a tantissimi eventi organizzati con associazioni locali, slovene e regionale. Abbiamo costituito un gruppo con pacifisti transfrontaliero dove abbiamo prodotto una lettera che abbiamo mandato ai due Governi, Italiano e Sloveno in merito al Genocidio di Gaza.

VIAREGGIO

Ad inizio anno abbiamo seguito tutti gli incontri preparatori in vista del Congresso Nazionale di Assisi che si è svolto il 5 e 6 aprile 2025. Il 16 maggio 2025 abbiamo ospitato Don Nandino Capovilla, parroco di una parrocchia di Marghera, che insieme a Betta Tusset ha scritto il libro “Sotto il cielo di Gaza. Nei due giorni successivi ci siamo spostati nella Casa del Clero di Arliano per un ritiro spirituale accompagnati da Don Graziano, Don Nandino e da Pio Castagna continuando l'analisi della situazione a Gaza, abbiamo letto e commentato le preghiere di Michel Sabbah Patriarca emerito di Gerusalemme. Il 25 giugno siamo stati ricevuti dal Vescovo di Lucca Mons. Paolo Giulietti al quale abbiamo illustrato il percorso svolto e la volontà di proseguire nella formazione e divulgazione di messaggi di pace. Il 28 giugno abbiamo organizzato a Viareggio, con l'aiuto di Pio Castagna, uno stage dal tema “Stai zitto/a, verso il declino delle relazioni, come uscirne? Il Laboratorio ha favorito l'apprendimento di principi e di prassi della relazione non violenta e costruttiva attraverso la sperimentazione con esercitazioni e simulazioni. Il 31 agosto abbiamo aderito alla marcia, che si è svolta a Massarosa, a sostegno della Global Sumud Flottilla organizzata dalla LocalMarchMassarosa . Il 18 settembre il Consiglio Nazionale di Pax Christi Italia, riunito presso la Casa della Pace di Impruneta, ci ha riconosciuto ufficialmente come “Gruppo Pax Christi Viareggio”. Il 24 settembre abbiamo partecipato ad un coordinamento che aveva come fine la preparazione e l'organizzazione del “Coordinamento Centro” previsto per i giorni 7 e 8 novembre, durante il quale ci sarà l'occasione di incontrare una delegazione di Pax Christi Internazionale. Il 7 e 8 novembre, presso la Casa per La Pace di Impruneta, abbiamo partecipato al Coordinamento Centro con la presenza dei gruppi di Sacrofano, S. Miniato, Cecina, Prato, Pistoia, Roma, Città Di Castello, Senigallia e Viareggio. Abbiamo avuto l'opportunità di un interscambio informale con i partecipanti al Congresso Internazionale di PX che si svolgeva in contemporanea a Firenze. Alcuni di noi poi hanno partecipato a gruppi di lavoro con loro.

CECINA

A settembre con la ripresa delle attività il gruppo ha dato la disponibilità alla partecipazione della “Festa per la pace tra i popoli” svolta a Donoratico paese vicino a Cecina. Una tradizionale festa che ha celebrato la solidarietà locale e internazionale, attraverso conferenze e laboratori per divulgare la cultura dell'inclusione tra etnie, fedi e costumi diversi. Quest'anno il gruppo è stato coinvolto con l'esposizione di libri e materiale vario nell'intento di finanziare i progetti di solidarietà che, come Movimento, portiamo avanti e anche con la conduzione di un mini-laboratorio di teatro dell'oppresso che ha avuto apprezzamento dai partecipanti.

PISTOIA

Il Punto Pace continua a mantenere la postazione dell'Ulivo nel centro di Pistoia perché rappresenta un luogo riconoscibile di incontro sui temi della pace. Negli ultimi mesi la nostra attività si è caratterizzata per una significativa rete di relazioni con le associazioni del territorio e con numerosi singoli cittadini e cittadine con i quali abbiamo collaborato e condiviso iniziative (spesso proprio all' ulivo). Parallelamente i rapporti con gli ambienti ecclesiali pistoiesi sono più limitati e non continuativi.

3. LIVELLO NAZIONALE PAX CHRISTI ITALIA

Di seguito alcune voci dei territori

NAPOLI

Anche quest'anno abbiamo collaborato con l'Ufficio di Pastorale per la Scuola della Diocesi di Napoli, per il corso di aggiornamento 2024-25 degli Insegnanti di Religione Cattolica (IdR), su "Dialogo, giustizia e cura: le vie della pace", curandone laboratori territoriali a carattere didattico e presentando la Mostra di Pax Christi Nazionale "La mia tenda è il creato: nuovi stili di vita. Spiritualità e pratica dell'ecologia integrale". Si è data continuità alla partecipazione alla Scuola di Pace di Napoli, di cui il PP è tra i fondatori, che ha realizzato un ciclo di incontri sul tema: "Diritti negati e progetti di futuro". Abbiamo, altresì, dato seguito al ciclo di incontri "Incontrando Giovanni", iniziato nel 2024, con i relatori: Gianni Novello, p.Giovanni Crivellera, p.Gianni Manco. Abbiamo partecipato, nella settimana dedicata all'ecumenismo, alla preghiera interconfessionale. Siamo stati promotori ed organizzatori degli incontri della Delegazione di Kairos Palestina a Napoli, articolati in quattro momenti: il primo, nel pomeriggio del 17 febbraio, al Centro Sociale ex "Asilo Filangieri", con le Associazioni cittadine; il secondo, nella mattinata del 18 febbraio, alla Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale (FTIM) (sezione s.Tommaso), con gli studenti della Facoltà; il terzo, nel primo pomeriggio, sempre alla FTIM, con gli studenti dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Donnaregina"; il quarto, nel tardo pomeriggio, con i rappresentanti dell'Amministrazione Cittadina, presso la Sala del Consiglio Comunale di Napoli. Si è organizzato un corso di aggiornamento per docenti al Liceo "P.Villari" di Napoli, sul tema di "Scuole smilitarizzate" e sono stati realizzati interventi sulle tematiche della pace, dell'ambiente e dell'oppressione del popolo palestinese nelle scuole e nelle parrocchie, che ne hanno fatto richiesta.

IVREA

Le iniziative principali consistono nel continuare a partecipare al Presidio per la Pace di Ivrea giunto al quarto anno. Tutti i sabati mattina davanti al Municipio ci troviamo con varie Associazioni da più di 200 settimane consecutive. La partecipazione è sempre abbastanza numerosa, nei Presidi particolari decisamente importante. Normalmente condividiamo la voce e le proposte di Pax Christi Italia e International. Altro impegno riguarda le scuole con alcuni incontri con gli studenti. Questione, comunque, non facile in quanto i Dirigenti Scolastici non sono sempre disponibili. C'è stato anche un primo incontro con i ragazzi della Pastorale Giovanile auspicandone altri in futuro per instaurare un possibile dialogo.

BRESCIA

Lavoriamo ormai soprattutto in rete con altre realtà associative del territorio più o meno grandi (Movimento Nonviolento, Mov. dei Focolari, ACLI, OPAL, Banca Etica, Missione Oggi, Pp. Comboniani, Coord. Bresciano Enti locali per la pace...) Particolare in questi ultimi anni- e proseguirà anche per il corrente 2026 - è la collaborazione al Festival della pace promosso dal Comune di Brescia che vede la partecipazione di una vasta rete di associazioni ed enti del territorio- ben oltre i citati-dalla Fondazione Brescia Musei ad una serie di Cooperative, Emergency, Croce rossa, ecc.. Di particolare significato il nostro impegno per la partecipazione alla Marcia per l'accoglienza denominata "Io Accolgo" organizzata ogni anno da sindacati, ANPI, Fiamme Verdi e tante associazioni della società civile. A ciò si aggiunge la partecipazione, con interventi, ad iniziative promosse sul territorio da parrocchie, ed associazioni. Permangono le grosse fatiche nella diocesi, con il sostanziale stallo della commissione che dovrebbe lavorare sul tema della pace. Abbiamo recentemente sollecitato l'Ufficio Impegno Sociale della diocesi a riflettere ed aggiornare il recente Documento Sinodale - CamminoSinodale_DocumentodiSintesi.pdf e la Nota Pastorale CEI "Educare a una pace.

VERONA

RIUNIONE MENSILE IL SABATO -PREGHIERA MENSILE AL MONASTERO "Serve di Maria, oblate sacerdotali -VEGLIA DI PREGHIERA al santuario MADONNA DELLA PACE a gennaio -VIA CRUCIS DAL CARCERE in quaresima -FESTA DELLE CILIEGIE con riflessione in val d'Illasi a giugno - Volantino contro il nucleare in Italia alla manifestazione per Gaza in piazza dei Signori - Volantino al ricordo di Hiroshima con deposito delle candele in Adige -LETTERE al settimanale diocesano Verona fedele e al quotidiano l'Arena (Sergio Paronetto) -ASSEMBLEA NAZIONALE di Assisi -incontro provinciale di formazione con il MASCI a novembre -Preghiera natalizia nella cappella delle Benedettine presso la parrocchia di san Michele sul documento CEI "Educare alla pace disarmata e disarmante"

LAMEZIA TERME

Al sorgere del 2025, il P.P. ha avvertito la necessità di "valorizzare" il Messaggio del Papa per la Giornata mondiale della Pace provando a farla uscire dal confinamento nella contingenza del fine anno, della Marcia nazionale e dalle quasi estemporanee celebrazioni che a gennaio imperversano nelle varie diocesi e spesso assumono poco spessore di riflessione e traduzione concreta. Si è quindi voluto coinvolgere alcune associazioni "vicine" (MASCI, AGESCI, AZIONE CATTOLICA) per promuovere tre incontri di approfondimento del Messaggio di Papa Francesco: Rimetti a noi i nostri debiti, Concedici la tua pace. Gli incontri hanno visto la presenza, nell'ordine, Mons. Francesco Savino, Vescovo di Cassano all'Jonio e Vicepresidente CEI per una introduzione generale al tema. Un secondo incontro ha visto l'autorevole presenza di Tonino Perna - professore emerito di Sociologia economica che ci ha introdotto al tema "Guardare il mondo "DAI MARGINI" per leggere meglio il mutamento economico, sociale, ambientale e politico; unico modo per comprendere il fenomeno e per dare voce agli ultimi attraverso la conoscenza della loro storia, della cultura e dei loro bisogni emergenti. Il terzo incontro ha visto poi la presenza "vivace" di Giuliana Martirani che ci ha portati a ripercorrere il tema bergogliano del "Tutto è connesso". Con la Palestina nel cuore non abbiamo tralasciato il dramma di quella Terra promuovendo la Veglia per il primo marzo (in effetti 28 febbraio) "Un ponte per Betlemme" che ricorda l'avvio della costruzione del Muro di Apartheid e svariate altre iniziative.

PRATO

Organizzazione e partecipazione alla Marcia per la Pace di Prato di gennaio (appuntamento che da oltre 20 anni viene fatto a conclusione del mese della pace di gennaio, e che vede coinvolta diocesi, associazioni cattoliche e Comune di Prato, con la Rete del Tavolo per la pace cui aderiamo come Punto Pace di Prato). Nel maggio 2025 abbiamo partecipato alle "Piazze della Democrazia", una serie di 4 incontri nelle piazze del Centro Storico di Prato tenuto dalla Pastorale Sociale e del Lavoro, cui come Punto Pace abbiamo contribuito alla costruzione. Il Punto Pace è stato coinvolto in due incontri pubblici, con interventi sui temi pace e inclusione, difesa nonviolenta e gestione del conflitto. Nel giugno abbiamo svolto un Laboratorio pomeridiano sul metodo nonviolento "apprendere attraverso la non violenza" guidato da Pio Castagna presso la sede del Cesvot di Prato. In luglio il Punto Pace è stato chiamato a parlare nell'ambito di una serie di incontri pubblici, aventi per tema "Spezziamo l'arco della Guerra". Da ottobre a dicembre abbiamo sviluppato un percorso di formazione e coscientizzazione sul tema SPEZZIAMO L'ARCO DELLA GUERRA: I SENTIERI STRETTI DELLA PACE: un itinerario di 4 incontri sul tema della pace, presentando quattro figure che, con il loro insegnamento e la testimonianza di vita, hanno segnato, la riflessione sui temi della guerra e della pace: Dietrich Bonhoeffer, don Primo Mazzolari e don Lorenzo Milani, Alexander Langer.



Natale 25 dicembre 2025

"... sulla terra pace agli uomini, che egli ama". (Lc, 2, 14)

Carissimo asino della stalla di Betlemme, in questo tempo di Natale molti scrivono letterine...

Io ho pensato di scrivere a te, per dirti grazie!

Perché tu sei stato davvero vicino a Gesù Bambino. Senza tante parole... hai capito che aveva bisogno di essere accolto e scaldato. Non con troppa messa in scena, con luminarie o cose appariscenti. Solo con il fiato tuo e del compagno di stalla, il tuo amico bue.

E poi tu - che è vero sei considerato asino nella mentalità comune - ti sarai accorto che in questo mondo che vive l'attesa del Principe della Pace, ci stiamo armando fino ai denti... (don Renato Sacco)

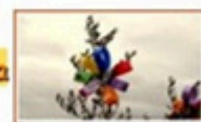


"Gli eserciti di domani saranno questi: uomini disarmati!"

(+Tonino Bello - Sarajevo, 12 dicembre 1992)

Auguri a tutti per un Natale di pace, di vita, di rinascita

la pace è la via



3. LIVELLO NAZIONALE PAX CHRISTI ITALIA

SOCI

Al 31 dicembre 2025 i soci aderenti alla sezione italiana di Pax Christi risultano essere 401 con un totale di qualche decina in meno rispetto alla stessa data dello scorso anno, ma di solo qualche unità in meno rispetto agli aventi diritto al voto all'ultima assemblea che erano 408 unità.

Come si può vedere dal bilancio consuntivo 2025 il totale delle entrate per adesioni ammonta a *Quote associative per € 16.770 che diviso la quota associativa di 40 attesta che nel corso dell'anno ci sono stati circa 420 soci che hanno effettuato il rinnovo della loro adesione.*

La diminuzione degli aderenti alla data del 31/12/2025 può essere in parte imputate a un cambio di strumenti nella gestione degli stessi che ha comportato un ritardo nei solleciti dei rinnovi che probabilmente sono stati effettuati nel corso dei primi mesi del 2026. Inoltre, il fatto di non avere una scadenza dei rinnovi per tutti uguale, rende oscillante il dato che comunque nel corso degli ultimi anni non ha mai superato le 435.

DATI STRUTTURA DELL'ENTE ED INFORMAZIONI

PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	1
Associati ammessi durante l'esercizio	32
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	116 (28,43%)
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	107 (25%)

A fronte di questi dati occorre comunque sottolineare l'importanza di aumentare ancora la base sociale dell'associazione, ma anche il preziosissimo lavoro che un numero non elevato di soci porta avanti in modo continuo, fruttuoso e generoso tanto da rendere Pax Christi un riferimento del pacifismo a livello locale e nazionale.

3. LIVELLO NAZIONALE PAX CHRISTI ITALIA

DONAZIONI E VOLONTARIATO

L'art. 17 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017) definisce il volontario come colui che, per propria libera scelta, svolge attività in modo personale, spontaneo e gratuito a favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ETS.

Pax Christi nel corso della propria storia ha fatto del volontariato la propria essenza e la propria forza. Anche oggi le cose non sono diverse e il contributo GRATUITO di molti volontari resta imprescindibile.

Mosaico di Pace, ad esempio, esce oltre che per lavoro prezioso di Marianna Napoletano e della direttrice di redazione Rosa Siciliano, anche in virtù della generosa opera della sua redazione e dei collaboratori, in tutto un centinaio di persone, che danno il loro contributo in qualità di volontari (soci e non di Pax Christi). Va anche reso merito al lavoro di relazione e di tessitura di rapporti fatto dalla direzione e dalla redazione che, trovando comunione d'intenti nella valenza sociale della rivista, per merito del quale anche gli autori degli articoli donano il frutto del loro lavoro a Mosaico di Pace senza chiedere in cambio niente altro che sapere di dare un contributo al mondo del pacifismo.

Va inoltre ricordato il lavoro volontario di molti formatori che rendono possibili i corsi offerti da Pax Christi e di quanti hanno prestato la loro opera per far fare ripartire la Casa per la Pace aiutando a “rimetterla in sesto”. In questo senso ricordiamo che dal 13 al 17 ottobre 2025 si è svolto il primo campo di lavoro con volontari dopo la riapertura, un'esperienza di servizio vissuta con la gioia di prendersi cura di un luogo che memoria di buona parte della nostra storia e che racchiude tanti ricordi preziosi.

Il legame tra Pax Christi e i suoi stakeholder più vicini è una risorsa preziosa e letteralmente impagabile. Lo si vede anche dall'ammontare delle donazioni che anche nel 2025 sono giunte all'associazione:

Erogazioni e contributi liberali

€250.060

Contributi da enti pubblici

€4.778

Entrate del 5 per mille

€16.541

4. ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ASSOCIAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

- **1° gennaio 2025** Pax Christi Italia aderisce alla PETIZIONE AI PARLAMENTARI, EX ART. 50 COSTITUZIONE, PERCHÉ NON CONVERTANO IN LEGGE IL DECRETO CHE AUTORIZZA L'INVIO DI ARMI ALL'UCRAINA.

- **Il 9 gennaio 2025** ha preso avvio nell'aula Papa Francesco della Pontificia Università Lateranense a Roma la Campagna “Cambiare la rotta. Trasformare il debito in speranza”.

- **Febbraio 2025 Napoli 18.02 - Roma 19.02 - Firenze 20.02 - Bologna 21.2 - Padova 22.02**

Kairos Palestina Visita in Italia di una delegazione del movimento

Kairos Palestina è il più grande movimento cristiano palestinese nonviolento ed è nato dopo la pubblicazione dello storico Appello Kairos Palestine: A Moment of Truth, lanciato dai cristiani palestinesi nel 2009, quando molti palestinesi ritenevano di trovarsi ormai in un vicolo cieco. Tra le strategie di advocacy, il movimento internazionale promuove i tour di una delegazione di tre cristiani palestinesi per incontrare le chiese italiane, le comunità cristiane, le realtà civili, istituzionali e politiche delle città, come già realizzato in Francia, Regno Unito e Usa. La delegazione viene coinvolta dalle realtà locali, sia ecclesiali che civili/istituzionali/politiche in diversi incontri, per destinatari diversi, dalle realtà diocesane a quelle comunali, dalle rappresentanze istituzionali alle conferenze pubbliche, da veglie di preghiera a incontri di spiritualità. Pax Christi Italia, partner italiano di Global for Justice ha organizzato il tour italiano. I costi dell'intero evento sono stati coperti dall'Ong inglese FairSquare.

- **25 febbraio 2025** Pax Christi invita tutti i cittadini a sostenere la petizione “Basta favori ai mercanti di armi!”

- **7-9 marzo**, Bocca di Magra (SP) – Laboratorio politico per la nonviolenza: Oltre le guerre, le colonizzazioni e i diritti negati. Verso quale mondo? Viviamo in un tempo spezzato che ha bisogno di riparazioni. La paura, l'ignoranza e l'odio ci rendono vuoti e pericolosi. L'antidoto a questa epidemia di solitudine è l'umiltà, la gentilezza, l'ascolto reciproco, le azioni. L'obiettivo dell'incontro è individuare: dove stiamo andando e come resistere a forze e poteri disumani. Immaginare un mondo di cura di sé, degli altri e del pianeta, promuove un processo creativo che impegna le nostre energie vitali e sottrae spazio ai processi distruttivi della violenza propagandata. Proviamo a costruire un nuovo mondo nonviolento basato sulla cultura della cura e dei beni comuni

- **5-6 aprile 2025**, Assisi – Congresso di Pax Christi: Chiamati a salvarci dal “flagello della guerra”
- **Verona 12-13 aprile 2025** Pax Christi partecipa all' Assemblea Rete Italiana Pace e Disarmo

- **21 giugno 2025**, Pax Christi partecipa alla manifestazione nazionale Roma contro guerra, riarmo, genocidio, autoritarismo– Stop ReArm

- **23 luglio 2025**, Sotto il cielo di Gaza alla Casa per la Pace - Nella serata di mercoledì 23 luglio ha avuto luogo alla Casa per la Pace di Pax Christi a Tavarnuzze (Firenze) un primo incontro pubblico che ha segnato la tanto attesa riapertura all'attività istituzionale della nostra struttura. Quello che è stato proposto è stato un evento molto partecipato e sentito durante il quale si è scelto, in questi giorni particolarmente drammatici per il popolo palestinese, di presentare il libro “Sotto il cielo di Gaza” dei nostri Betta Tusset e don Nandino Capovilla, alla presenza, come moderatrice, della giovane Martina Valente della Campagna Ponti non muri di Pax Christi. Oltre 50 persone, tra cui alcuni giovani, si sono quindi date appuntamento per un aperitivo all'aperto che ha preceduto la presentazione del libro. Presenti alla serata tra gli amici fiorentini vi erano anche Stefania Collesei, presidente della commissione pace del Comune di Firenze e Marzio Mori presidente della Caritas di Firenze con i quali si sono cominciati ad immaginare percorsi comuni sui sentieri della nonviolenza e della pace. Per Pax Christi hanno partecipato alla serata il coordinatore nazionale Antonio De Lellis e il Presidente mons. Giovanni Ricchiuti fieri, entrambi, dei lavori di ristrutturazione appena terminati ed estremamente sensibili al tema del genocidio palestinese in corso, perché non si smetta di operare, denunciare, pregare. La presentazione del libro è durata circa due ore dense di contenuti e di commozione. Con grande attenzione il pubblico presente ha seguito le osservazioni proposte da Betta e Nandino ed ha apprezzato il taglio scelto per il testo presentato che cerca di radicare i diritti oltraggiati della Palestina nel diritto internazionale al quali tutti dovrebbero ritornare.

- **8 – 10 agosto** Celebrazione dell'82° Anniversario della morte di Franz Jägerstätter. Esempio più che mai attuale di amore, fede e coraggio

- **20 settembre** Inaugurazione presso la Casa per la Pace di Firenze dell'Archivio Bettazzi/Bello

- **28-29-30 novembre – Casa per la Pace di – La Pace disarmata e disarmante, laboratorio politico per la nonviolenza**

- **13 dicembre – Casa per la Pace – Non combatteremo le vostre guerre - Ore 10 Saluti e presentazione della giornata.** Coordina: **Andrea Maccari; Cristina Mattiello** - Gesù, nonviolenza ed obiezione di coscienza **Antonio De Lellis** – Dai segni del potere al potere dei segni **Movimento NO BASE** né a Coltano né altrove - Disertare la guerra. Difendere i Territori **Comitato NO Comando NATO né a Firenze né altrove** - L'azione popolare contro la NATO per uscire dalle guerre **Adonella Monaco** – Disertiamo - lettura di testi inerenti alla Lettera ai cappellani **Ore 14.30 Coordina: Antonio De Lellis Sergio Tanzarella** – Presentazione del libro “Abbasso tutte le guerre. Lettera ai giudici. Lettera ai cappellani” **Edoardo Martinelli** – allievo di don Milani - Genesi e processo di elaborazione dell'autodifesa in tribunale di Lorenzo Milani **Paolo Landi** – allievo di don Milani – Cultura della Pace. La mia esperienza alla scuola di Don Milani **Viviana Ballini** – Presentazione de “Il cammino di don Milani” **Adonella Monaco** – Per rimanere umani - lettura di testi tratti da Lettera ai giudici

4. ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ASSOCIAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

- **31 dicembre 2025** - A Catania la cinquantottesima Marcia nazionale per la Pace

La marcia, che ogni anno dal 1968 si svolge il 31 dicembre e che tradizionalmente è promossa da Pax Christi, ha ormai riunito numerose altre associazioni, con la sponsorizzazione della CEI: Azione Cattolica, Acli, Agesci, Caritas, Focolari, Libera portando a compimento un lavoro in rete avviano gli scorsi anni. Il momento iniziale del raduno si è svolto nella chiesa di San Biagio, con gli applauditissimi canti del complesso musicale “Ro’ La Formichina”. Dopo i saluti istituzionali del Sindaco e del Prefetto, hanno introdotto la marcia l’arcivescovo di Catania mons. Luigi Renna e il presidente di Pax Christi Italia mons. Giovanni Ricchiuti, spiegandone il titolo “La pace sia con tutti voi: verso una pace disarmata e disarmante”, che riecheggia le parole di papa Leone XIV.

E’ stato poi trasmesso un video-messaggio del cardinale Pizzaballa da Gerusalemme. Il Patriarca ha esposto la gravissima situazione che si vive a Gaza e in tutta la Palestina e, non nascondendo gli immensi problemi che pesano su tutta la popolazione, ha tuttavia espresso parole di dialogo, sottolineando l’importanza della presenza della chiesa in mezzo al dolore, senza perdere la speranza di una risoluzione dei conflitti.

Centinaia di persone si sono quindi incamminate verso la chiesa del Crocifisso della Buona Morte, dove la marcia è stata accolta dalla locale comunità parrocchiale e dalla cooperativa “Trame di Quartiere”. Le testimonianze di questa tappa hanno raccontato le significative esperienze di accoglienza e di riqualificazione del vecchio quartiere San Berillo a rischio, in cui sono presenti immigrati, prostitute e un gruppo di persone LGTBq+ credenti. Tali attività di inclusione sociale sono anche appoggiate da diverse altre associazioni di solidarietà, tra cui il centro Astalli, che operano nelle vicinanze.

La successiva tappa si è svolta davanti alla moschea della “Misericordia”, dove l’imam Abdelhafit Kheit ha espresso la collaborazione alla pace e al dialogo interreligioso da parte del mondo islamico, sottolineando come la diversità sia un’occasione di arricchimento e di amicizia e non di contrasto.

Il giovane Michael Militello di “Living Peace International” ha poi raccontato la sua esperienza internazionale di educazione alla pace.

Nella tappa al porto, Antonio Mazzeo, noto giornalista d’inchiesta e insegnante, ha ricordato le vicende di immigrati e la Global Sumud Flotilla che hanno coinvolto il porto di Catania con la solidarietà di centinaia di catanesi. Non ha mancato di raccontare come in diversi altri porti italiani si siano svolte manifestazioni denominate “fari di pace” promosse da Pax Christi Italia, per protestare contro il traffico marittimo di armi destinate ai focolai di guerra. Ha così ribadito il concetto che i porti debbano essere “aperti alle persone e chiusi alle armi”.

Le testimonianze finali, a proposito di una educazione disarmante, si sono svolte nella chiesa monastica di San Benedetto, ultima tappa della marcia.

Anna Mastropasqua, consigliere nazionale di Pax Christi, ha ricordato la figura di padre Pino Puglisi. Sebastiano Pennisi, insegnante che da giovane ha collaborato con Danilo Dolci, ha illustrato il pensiero e l’azione di questo singolare educatore, che, migrato dal territorio triestino a quello palermitano, negli anni ’50-’90 del secolo scorso si è dedicato al riscatto sociale di contadini, pescatori e disoccupati con metodologie del tutto nuove.



4. ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ASSOCIAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

PONTI E NON MURI Campagna nazionale di Pax Christi Italia

La ‘Campagna Ponti e non muri’ di Pax Christi Italia è partita nel 2004, con l’intento di denunciare soprusi, condividere sofferenze e speranze di una Terra, la Palestina, poco santa e molto martoriata, promuovere azioni e incontri che sviluppessero percorsi di pace nella giustizia. Lo Staff è composto da 8 persone.

PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEL 2025

Viaggi – La nostra principale attività. Dopo due anni di sospensione a causa della pandemia, li avevamo ripresi con ottimi indici di partecipazione. Purtroppo, a causa degli eventi del 7 ottobre 2023 e conseguente reazione di Israele, abbiamo dovuto sospenderli. I viaggi sono esperienze forti che fanno toccare con mano la drammatica situazione che la Palestina vive e di cui ben pochi parlano. Hanno una valenza formativa non paragonabile alle consuete forme comunicative come le conferenze e i convegni, si torna davvero credibili ed efficaci bocche scucite. I viaggi producono anche risorse finanziarie che restano a disposizione della Campagna. Sono però molto impegnativi nell’organizzazione e nella gestione in loco, per cui ad essi dedichiamo gran parte delle energie disponibili. In gennaio don Nandino ed Anna Clementi hanno effettuato un viaggio esplorativo per verificare la possibilità di riprenderli, la situazione, pur drammatica per i palestinesi, è sembrata tale da permetterci di riprendere a viaggiare, seppure in piccoli gruppi. Un primo viaggio è stato effettuato in maggio. Un piccolo gruppo di 11 persone accompagnato da Anna Clementi è riuscito a vivere questa esperienza, sia pur nella tensione della situazione. Il viaggio ha vissuto tanti incontri importanti: gli attivisti della Valle del Giordano, del campo profughi di Deishee e della città vecchia di Hebron. L’associazione Ad-dameer che dà assistenza legale ai prigionieri palestinesi, un centro di comunità nella città vecchia di Gerusalemme e la visita a Gerusalemme Est, guidata da un operatore di “Ir Amim”, un’associazione israeliana che aiuta a comprendere il processo di colonizzazione che sta piano piano erodendo la zona palestinese, sottraendo le abitazioni ai palestinesi con la collaborazione dell’esercito. Avevamo previsto un viaggio a luglio risultato poi impraticabile per il perdurare degli interventi militari d’ Israele su Gaza e la sua popolazione che si sono manifestati come pratiche genocidarie secondo la stessa Corte Internazionale di Giustizia e secondo la Corte Penale Internazionale che ha disposto l’arresto di Netanyahu e di Gallant, nonché dei capi militari di Hamas, poi uccisi da forze dell’IDF. Abbiamo pensato allora di compiere una sorta di pellegrinaggio di giustizia virtuale che ci ha consentito di produrre una lunga serie di webinar con numerose testimonianze, tutte organizzate e condotte magistralmente da Martina Valente: un patrimonio disponibile per

il proseguimento e la promozione della nostra Campagna a favore di un crescente numero di persone che si sentono coinvolte ed interessate a saperne di più. Utile attività della necessaria controinformazione e riorientamento delle valutazioni e dei giudizi in merito. *Ad agosto invece il viaggio si è realizzato con la partecipazione del nostro Presidente mons. Giovanni Ricchiuti, del nostro fondatore della Campagna don Nandino Capovilla e da Rossana Lignano con circa 15 pellegrini. Purtroppo, a don Nandino è stato negato l’ingresso in Israele ed ha ricevuto un conseguente provvedimento che ne vieta l’ingresso anche successivamente in quanto persona “pericolosa per la sicurezza d’Israele”.*

Conferenza Stampa don Nandino Capovilla Riunione Zoom del 13/08/2025 10:26:22 13/08/2025 12:55:17 185 partecipanti 149 durata in minuti
<https://www.rainews.it/tgr/veneto/video/2025/08/espulso-da-israele-come-indesiderabile-il-sacerdote-veneziano-don-nandino-capovilla-bloccato-sette-ore-aeroporto-tel-aviv-ecc003c3-89da-410b-98ce-0bc928b375b1.html>

Il pellegrinaggio ci ha portati a vivere, oltre agli incontri con cari amici a Twani, Ramallah, Taybeh, Betlemme e dintorni, anche il tour guidato da Ir Amin e la scoperta del Centro della Comunità nel quartiere arabo di Gerusalemme (città vecchia): qui i bambini hanno un posto per giocare insieme e fare sport. Organizzano inoltre corsi di lingue, di empowerment femminile, di avviamento al lavoro. Abbiamo anche incontrato il Card. Pizzaballa, al quale abbiamo portato la nostra vicinanza ed il sostegno di tutta Pax Christi. Fra i partecipanti ad agosto c’era la docente Cristina Metto che si è resa disponibile a guidare un successivo pellegrinaggio che ha avuto luogo dal 26 dicembre al 2 gennaio. Insieme a Norberto Julini, che ha coadiuvato Cristina, c’erano una dozzina di persone, fra le quali un bel gruppo di attiviste sarde provenienti da Alghero. L’itinerario consueto ci ha consentito d’incontrare palestinesi del “sumud”, la resistenza nonviolenta, praticata in villaggi come At Twani ed in città come Al Khalil (Hebron) , Betlemme, Ramallah e Al Quds (Gerusalemme) ed in altri luoghi. Ovunque restringimento di spazi, cancelli e check point, espropri e demolizioni. Ma anche tanta attività di resistenza creativa.

COLLABORAZIONI E RETI

Lavorare in rete con altre associazioni è un Impegno faticoso ma necessario per riuscire ad avere una panoramica generale di quanto si muove in Italia.

- Prosegue la nostra collaborazione con BDS Italia. Una persona dello staff, Letizia Gualdoni, ci rappresenta in questa rete, e fa parte del Direttivo Nazionale. In BDS facciamo anche parte del gruppo di lavoro sull’embargo militare verso Israele: Nel 2025 abbiamo contribuito alla stampa e divulgazione del manuale BOICOTTARE ISRAELE – azioni concrete per fermare iol genocidio in Palestina-, prodotto da BDS ed edito da “L’Indipendente”.
- La Campagna partecipa con Franco Dinelli e Rossana Lignano anche al gruppo di lavoro di Pax Christi International su Palestina-Israele.
- Dopo gli eventi del 7 ottobre 2023 la nostra Campagna collabora con Gazzella onlus, che si occupa principalmente di assistenza, cura e riabilitazione dei bambini palestinesi feriti da armi da guerra, o bambini con disabilità. Oggi sono attive, nella striscia di Gaza, centinaia di adozioni a distanza.

4. ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ASSOCIAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Per raggiungere i suoi scopi, Gazzella collabora con le ONG palestinesi che sul territorio si occupano di sanità e infanzia, (Palestinian Medical Relief Society, l'Associazione Hanan, l'Associazione l'mar e Aisha).

- Documenti, appelli e dichiarazioni varie: tantissimi ce ne sono stati proposti, ne abbiamo sottoscritto tanti, a livello nazionale ed internazionale, consapevoli che davvero l'unione fa la forza.

KAİROS PALESTINE – LA FEDE AL TEMPO DEL GENOCIDIO

Il movimento Kairos Palestina, nato 17 anni fa per iniziativa di tutte le 12 confessioni cristiane di Palestina, vuol essere “una parola di fede, speranza e amore dal cuore della sofferenza palestinese”. Abbiamo organizzato il tour di una delegazione di Kairos Palestina in Italia, che si è svolto dal 17 al 23 febbraio toccando varie città (Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Padova Venezia). Un'occasione unica per portare sul nostro territorio la voce palestinese, normalmente ignorata dai mass media.

Nel novembre scorso a Betlemme si è svolto il congresso mondiale delle diverse sezioni nazionali del movimento Kairos Palestine e Pax Christi International era presente con Giulia Bordin, mentre noi abbiamo mandato la giovane Beatrice Forestan in rappresentanza della sezione italiana neonata. In quel solenne consesso è stato reso pubblico il nuovo documento dal titolo: “Un momento di verità: la fede in tempo di genocidio”.

Abbiamo tradotto il testo originale ed è alle stampe la sua pubblicazione edita da “La Meridiana” con autorevoli voci a commento. Il libro sarà presentato all'Assemblea di Pax Christi a Roma nell'aprile 2026. Saremo poi impegnati nella sua diffusione in tutt'Italia.

CAMPAGNA FAZ3A

La campagna “Faz3a” è un'iniziativa a guida palestinese nata per rispondere all'estrema necessità di organizzare sul terreno una forma di protezione civile internazionale dalla violenza israeliana in queste circostanze.

È un'iniziativa basata e sostenuta dalla società civile palestinese in Cisgiordania proveniente da ogni spettro politico.

Faz3a è basata sulla consapevolezza che in questa situazione i palestinesi hanno bisogno di sostegno internazionale e protezione civile, e che la società civile internazionale abbia il dovere di agire.

La Campagna ha reclutato diverse persone disponibili ad una permanenza di almeno due settimane nei villaggi più colpiti dalla violenza sia dell'IDF che dei coloni.

La nostra Campagna Ponti e non muri partecipa con una raccolta fondi per i volontari e le volontarie che hanno aderito numerosi, e promuove l'iniziativa sui social media.

GIORNATA ONU DI SOLIDARIETÀ AL POPOLO PALESTINESE

L'Ogni anno, in prossimità del 29 novembre, Giornata Onu per la Palestina, organizziamo un incontro nazionale di aggiornamento e confronto.

Nel 2025 la giornata si è svolta a Padova sabato 29 novembre nella sede dell'Università dove si trova il Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca”, che ha promosso con noi l'iniziativa, con la collaborazione del Comune di Padova ed il patrocinio di Amnesty International e l'adesione della Rete Uniti per la Pace Padova.

Tema della Giornata: Palestina: il diritto di agire. La bussola del Diritto per la giustizia e la pace.

Autorevoli i relatori: Marco Mascia, Presidente del Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” Hamdi Shaqqura, Vicedirettore del Palestinian Centre for Human Rights Sahar Francis avvocatrice promotrice di Kairos Palestine Alessandra Annoni, docente di Diritto internazionale all'Università di Ferrara.

Si sono poi svolti lavori di gruppo tematici per porre le basi di una collaborazione in corso d'anno con i partecipanti. Purtroppo, sono stati pochi gli studenti universitari coinvolti, i quali sono però risultati preziosi per i servizi resi in corso dei lavori della Giornata.

Lo staff della Campagna ha poi valutato i risultati della Giornata per le necessarie innovazioni al fine di una più efficace promozione e partecipazione della Giornata stessa, in particolare verso il mondo giovanile.

INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO

Don Nandino Capovilla e Betta Tusset hanno scritto un libro edito da La Meridiana, *Sotto il cielo di Gaza*, nato dalle conversazioni con Andrea De Domenico (OCHA) e accompagnato dalle preghiere di Michel Sabbah, patriarca emerito di Gerusalemme.

Gli autori hanno portato personalmente il libro in tutte le regioni italiane in circa 130 incontri in ambienti diversi, dalle scuole alle parrocchie ai circoli sociali. La tiratura del libro è salita a più di 5000 copie vendute. Anche altri membri dello staff vengono spesso chiamati nei nostri territori e non solo, da gruppi, associazioni ed anche nelle scuole. Seppure con fatica cerchiamo di rispondere sempre alle richieste.

Nel 2025 i membri dello staff hanno tenuto in tutto circa 30 incontri. Purtroppo, si riscontrano crescenti difficoltà ad organizzare liberi dibattiti specie nelle scuole in un clima di censura ed autocensura.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI AD INTRA E AD EXTRA

BOCCHE SCUCITE è anche il nome che abbiamo voluto usare per i nostri social network (Sito web, pagina Facebook e Instagram)

Da cinque anni abbiamo scelto di utilizzare parte delle risorse generate dai viaggi per pagare una piccola collaborazione che ci garantisce però una continuità nell'aggiornamento e nel reperimento di testi interessanti da pubblicare, anche redigendo traduzioni dall'inglese. Sono molto frequentati, anche da persone che non fanno parte di Pax ma che hanno a cuore la questione palestinese. Anche questo è creare ponti.

Dal 2024 il sito di Bocchescucite ha assunto una nuova veste. Oltre ai tanti articoli di informazione che vengono pubblicati, il Patriarca emerito di Gerusalemme Mons. Michel Sabbah ci invia periodicamente sue preghiere per la drammatica situazione che il suo popolo sta vivendo. La nostra collaboratrice Anna Clementi sta curando sempre di più anche altri social media più frequentati da un pubblico giovane (Tik Tok, Instagram, ...).

4.ATTIVITÀ SVOLTE DALL’ASSOCIAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

STRUMENTI PER APPROFONDIRE

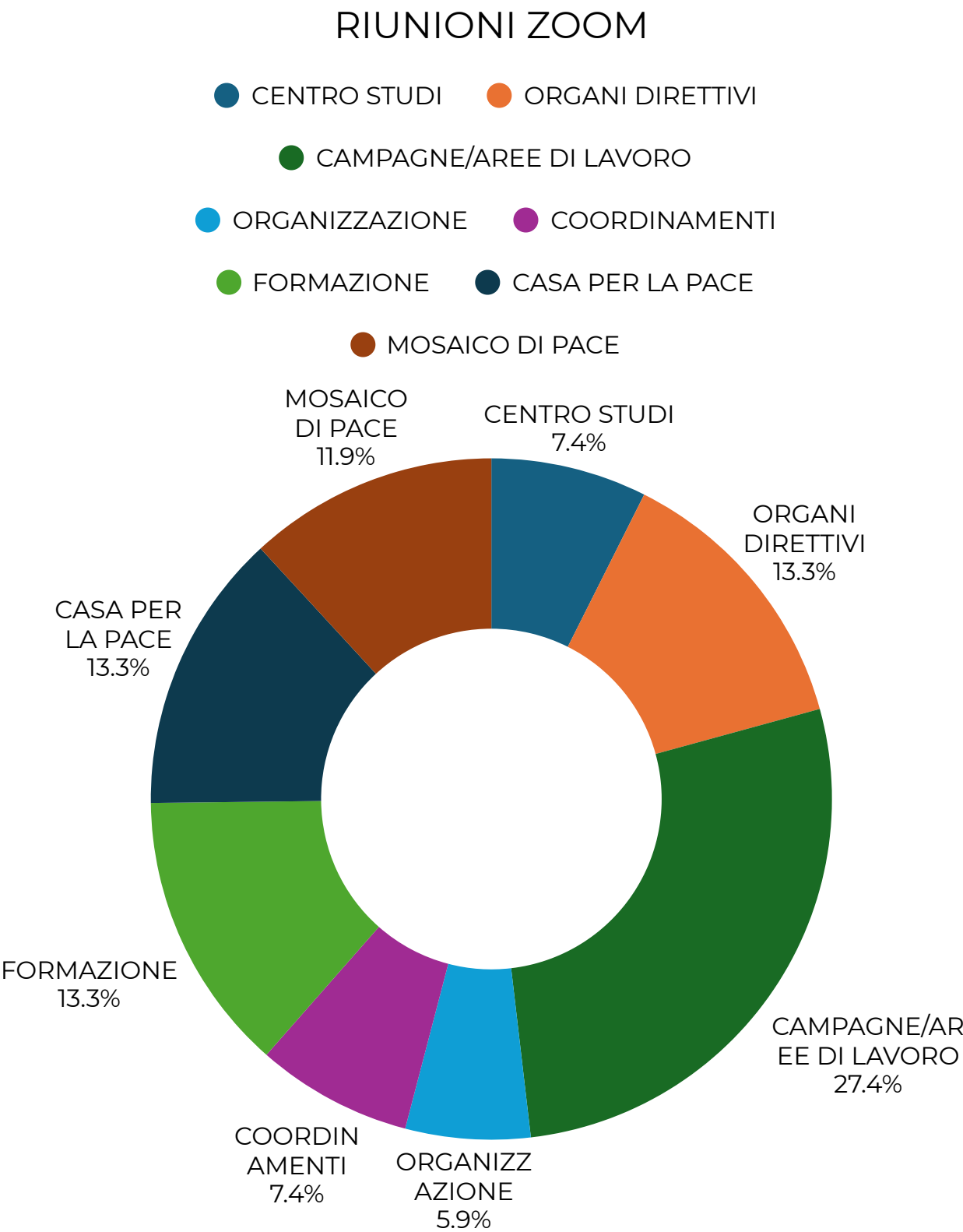
- **Sotto il cielo di Gaza** di don Nandino Capovilla e Elisabetta Tusset (Edizioni La Meridiana)

Nella tragedia smisurata che continua a sconvolgere il territorio palestinese occupato, don Nandino Capovilla e Elisabetta Tusset hanno svolto il ruolo di “raccoltori di storie”: da conversazioni con Andrea De Domenico, funzionario OCHA (Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari), hanno ricostruito un lungo anno di ingiustizie e sofferenze, al termine di un’occupazione che ha attraversato generazioni di palestinesi. Nasce così “Sotto il cielo di Gaza” un libro che raccoglie storie e memorie, ma anche puntualizzazioni giuridiche e dati statistici, accompagnati dalle preghiere di Michel Sabbah, patriarca emerito di Gerusalemme. Pagine che rispondono all’urgenza di narrare quanto accaduto per contrastare la “dissolvenza dei volti” delle vittime come diceva don Tonino Bello, ed evitare che scivolino nell’oblio per essere solo ricordati come “danni collaterali”. Un libro che è un impegno: a pregare, riflettere, apprendere, comprendere, ma soprattutto a dire la verità, pietra angolare di ogni pace possibile.

METODOLOGIA DI LAVORO

Per organizzare e portare avanti le attività, un metodo che ha preso sempre più spazio è quello delle riunioni via *Zoom*, strumento estremamente comodo per confrontarsi, condividere, collaborare, progettare, fare, imparare.

Da Aprile 2025 si sono svolte 173 riunioni zoom a cui hanno partecipato circa 1916 persone.

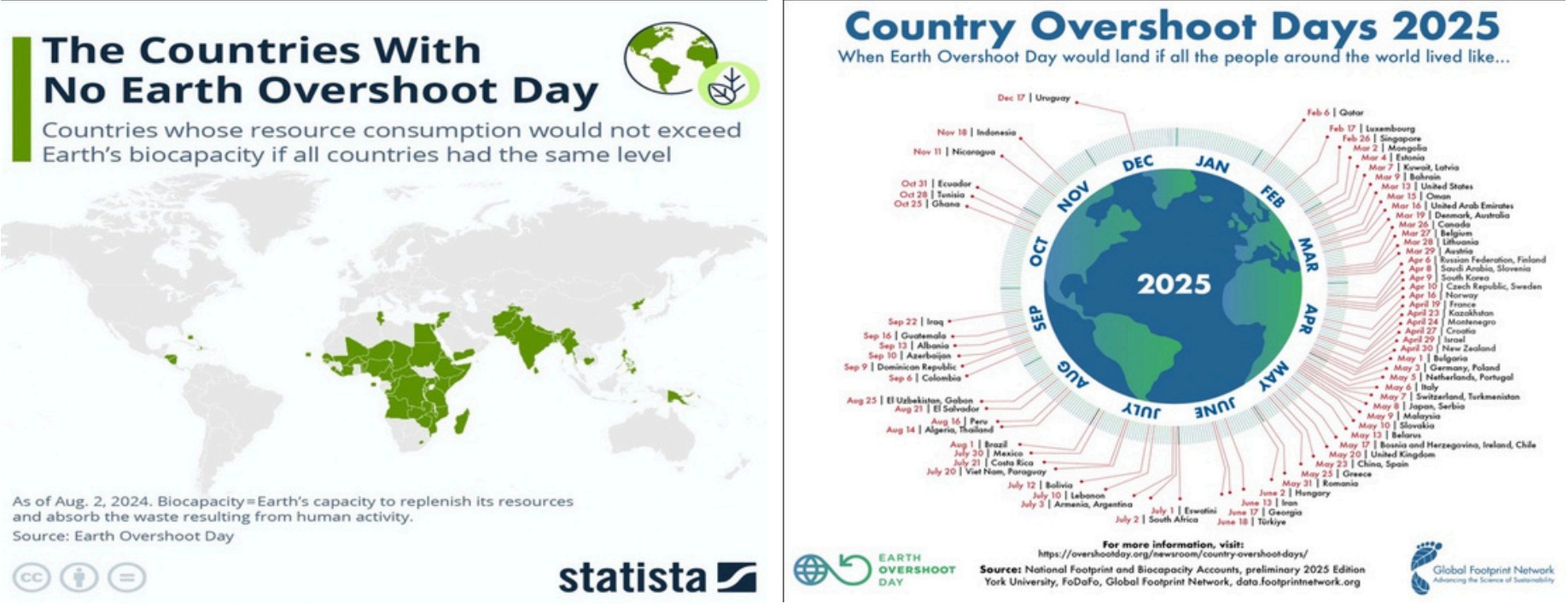


5. PISTE FUTURE

VERSO UN GIUBILEO DEL DEBITO

La riflessione parte dal messaggio della 58° giornata mondiale della pace 2025 intitolato “Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace”, che parla di azioni di condono del debito estero, di prendere responsabilità nella devastazione della nostra casa comune generata da disparità di ogni genere, della necessità di cambiamenti culturali e strutturali. In questo messaggio si sottolinea l’importanza di una pace incisiva, cioè come benessere dentro e fuori di noi per tutti, e non pace intesa come mera assenza di guerra. Questo può avvenire attraverso politiche, progetti, dialoghi, cooperazione: la pace può essere raggiunta attraverso la pratica della responsabilità e del dialogo. Deve essere costruita, coltivata, alimentata con processi che portino cambiamenti strutturali. Viene analizzato il percorso dell’indebitamento, che proviene dall’effetto combinato di basso gettito fiscale e alti interessi. In Italia, il debito ha subito un grande aumento nel 1981, quando la Banca d’Italia e il Ministero del Tesoro si sono separati. La riduzione delle tasse in Italia ha svantaggiato il ceto medio, impoverendola. Nel momento in cui le imposte vengono evase o non pagate, si crea una maggiore disuguaglianza, aumentando il debito pubblico. Perciò è necessaria una politica fiscale che imponga di pagare le imposte con criteri di progressività e proporzionalità, volti a rafforzare il benessere collettivo. Le guerre capitaliste sono lo strumento principale attraverso le quali si ridefiniscono i poteri globali. Dopo la caduta del muro di Berlino, è stato imposto un solo modello economico occidentale e neoliberista, che ha favorito nuove potenze come Cina, Arabia Saudita e Russia. La crisi finanziaria mondiale del 2008 ha portato l’Occidente a scatenare una guerra neo-protezionista, fatta di sanzioni, dazi e tariffe. Solitamente è proprio attraverso le guerre economiche che si arriva ai conflitti armati. In questo momento storico, gli Usa presentano un enorme debito pubblico, che deve essere rifinanziato continuamente. Per rendere il debito più sostenibile, Washington ha proposto di svalutare il dollaro, per rendere l’export più competitivo; il rilanciare il settore manifatturiero; trasformare il debito del Tesoro in nuove obbligazioni. Le strategie sono poco realistiche e tipiche di una potenza in declino. La formazione del debito dei Paesi Poveri è un tema complesso in cui un paese che ha bisogno di credito colloca i propri titoli sul mercato e offre le proprie risorse naturali. Nell’aprile del 2023 il Fondo Monetario Internazionale (FMI) afferma che ci vorranno 130 anni per ridurre la metà della differenza tra il reddito pro-capite degli abitanti del Sud globale da quello dei paesi sviluppati. Il debito estero è diventato uno strumento di controllo attraverso il quale i Paesi più ricchi sfruttano le risorse umane e naturali dei Paesi più poveri, che oltre ad avere il debito internazionale, sono appesantiti anche dal debito ecologico dei Paesi più sviluppati. Ci sono molti paesi che non hanno l’Overshoot Day, il giorno in cui la Terra supera la disponibilità delle risorse rigenerabili, e molti di questi sono collocati nell’Africa subsahariana. Gli Stati hanno già il dovere di prevenire danni ambientali, ma ora la Corte Internazionale di Giustizia ha stabilito che in questo obbligo rientra anche il sistema climatico, che deve essere protetto per le generazioni presenti e future.

Il giubileo del debito propone che ai Paesi che non hanno OD venga tolto l’obbligo di pagare il debito finanziario. La somma risparmiata dovrebbe essere investita per rafforzare il welfare, salvaguardare i beni comuni e gli ecosistemi. Mentre i Paesi nei quali l’OD nell’ultimo quadrimestre dell’anno dovrebbero avere una riduzione proporzionale del loro debito. Il riconoscimento del credito ecologico potrebbe far parte di una nuova architettura finanziaria. Negli anni sono stati messi in atto altri sistemi finanziari, come dal ’44 ai primi 70, attraverso una serie di accordi, il capitalismo era stato “messo a freno”, ma tutto ciò è saltato a causa delle spese militari conseguenti alla guerra del Vietnam. Una ristretta élite finanziaria è riuscita ad acquisire un ruolo dominante a livello globale, influenzando mercati, politiche e società intere, attraverso il controllo dei grandi fondi d’investimento. C’è la necessità di definire una nuova architettura finanziaria per la liberazione dal debito e la restituzione delle ricchezze ai Paesi a cui sono state sottratte, attraverso il riconoscimento del credito ecologico. All’interno del BRICS, stanno cercando di fare ciò, mettendo al centro la moneta cinese. È fondamentale convincere i Paesi dell’occidente ad affrontare questo tema, proponendo ai paesi con Overshoot Day di ridurre il loro impatto ambientale offrendo una riduzione del debito. Per guidare questo progetto, serve un grande mediatore. Questo compito può essere assunto dalla diplomazia vaticana. Inoltre, lo stop al riarmo deve essere considerato un obiettivo imprescindibile in questa nuova architettura finanziaria, perché il riarmo incide per una percentuale molto bassa sullo sviluppo, non risolvendo la questione del debito. Occorre stabilire che sul debito pubblico di ogni singolo stato non maturino più interessi. Inoltre, sono necessarie politiche fiscali progressive, a livello mondiale. Chi ha di più deve pagare di più per investire sul benessere socio ambientale e non per alimentare la guerra.



6.CENTRO STUDI ECONOMICO E SOCIALE PER LA PACE

DIRETTORE **Franco Dinelli** Viareggio (LU)

CONSIGLIO DIRETTIVO **Maurizio Montalto** Napoli; **Maurizio Del Bufalo** Salerno; **Siriana Modena** Farri; **Ivana Ianuzzelli** Salerno; **Angela Pampaloni** Borgo San Lorenzo (FI); **Gustavo Gnavi** Ivrea (TO)

REFERENTE NONVIOLENZA **Massimo Feré** Milano

REFERENTE ECONOMIA E OBIEZIONE DI COSCIENZA **Antonio De Lellis** Termoli (CB)

NOTE STORICHE

Il CSESP è stato fondato da Luigi Bettazzi nel 1990. All’epoca, era stato prodotto uno statuto, poi non registrato per evitare di raddoppiare la struttura già presente nel movimento, che si fondava su di un comitato scientifico di orientamento ed un consiglio direttivo che aveva compiti organizzativi. Ogni anno si organizzava un convegno estivo di tre giorni alla Casa per la Pace, con la pubblicazione degli atti.

Nel 2017 Bettazzi si è dimesso, chiedendo al Consiglio Nazionale di provvedere a trovare un suo successore. In questo passaggio, Sergio Paronetto, che aveva appena terminato il suo mandato di vicepresidente del movimento, fu scelto come presidente.

Durante la sua presidenza, il consiglio direttivo non è stato ricostituito, mentre le attività svolte sono state seminari tenuti da Paronetto stesso.

Dopo le dimissioni di Paronetto nel giugno del 2020, il ruolo è rimasto vacante per un paio di anni fino a che Franco Dinelli è stato nominato nuovo presidente nella primavera del 2022.

Dinelli ha impostato il lavoro secondo modalità accademiche. Con questo si deve intendere che per ogni argomento affrontato si individua un responsabile ed un gruppo di esperti che produca linee guida, documenti e convegni.

Il consiglio direttivo partecipa al lavoro organizzativo e si occupa della organizzazione degli eventi. Si è deciso in accordo con il consiglio nazionale di non procedere a registrare lo statuto per le stesse motivazioni addotte durante la presidenza Paronetto. I temi principali sono stati individuati nel tempo.

Qua di seguito sono elencati i gruppi di lavoro principali, le collaborazioni esterne, gli eventi organizzati, le pubblicazioni, e le raccolte fondi effettuate.

GRUPPI DI LAVORO

Nonviolenza attiva

Catalogazione dell’archivio Bettazzi/Bello

ONU: riforma e rafforzamento del ruolo di tutti i popoli

Economia, finanza e pace

COLLABORAZIONI

Festival del cinema dei diritti umani di Napoli

Università della Pace dell’ONU, sede di Roma

Centro interdisciplinare Scienze per la pace (CISP) dell’Università di Pisa

Istituto italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali (ISPA)

EVENTI ORGANIZZATI NEL 2025

“Uscire dalla solitudine. Oltre le guerre, le colonizzazioni e i diritti negati. Verso quale mondo?”,

Laboratorio di tre giorni – Bocca di Magra, Marzo 2025

Inaugurazione dell’archivio Bettazzi/Bello – Casa per la Pace, Settembre 2025

“La Pace disarmata e disarmante”, Laboratorio di tre giorni - Casa per la Pace, Novembre 2025

Scuole di formazione

Scuola di formazione per la cooperazione IV Edizione, in collaborazione con PUL (I-III Edizioni, 2022-2025)

EVENTI PROGRAMMATI

Centenario di san Francesco – Casa per la Pace, 5 settembre 2026

Scuola di formazione per la cooperazione, in collaborazione con PUL: IV Edizione 2026

PUBBLICAZIONI

1. La nonviolenza di Gesù, Edizioni Zykaron - 2023

2. Dossier di Mosaico di Pace per il centenario di don Milani - 2023

3. Volpi e polli, James Paul, Edizione EMI - 2024

4. I poteri e la nonviolenza, Autori Vari, in fase di richiesta di preventivi

5. La storia di Pax Chrisi Italia, Gustavo Gnavi, in fase di ultimazione

RACCOLTA FONDI PER FINANZIARE LE INIZIATIVE

Contributo di 2,5k euro da CEI per pubblicare ‘La nonviolenza di Gesù’ - 2023

Progetto finanziato dal MIC per il Centenario di don Milani - 2023

Progetto finanziato dal MIC per l’inaugurazione dell’archivio – 2025

Il Centro Studi Economico-Sociali per la Pace ha da alcuni anni intrapreso la catalogazione degli archivi storici. Essi comprendono i precedenti segretari e presidenti. Attualmente il lavoro si concentra sul periodo di don Tonino per poi passare a quello di don Luigi.

Grazie al lavoro del presidente don Giovanni, abbiamo ricevuto alcune donazioni che permettono di partire e terminare alcune parti del copioso archivio. In particolare, si sta completando la parte relativa ai documenti di Filodemo Iannuzzelli per passare a quelli di Sandro Bergantin.

Comunichiamo infine che in data di sabato 20 settembre, avrà luogo alla Casa per la Pace la inaugurazione ufficiale di detto archivio. Sarà una occasione per ritrovarci nella nostra storica sede, il cui restauro dovrebbe terminare questa primavera.

7.MOSAICO DI PACE

REDAZIONE Tonio Dell’Olio, Anna Scalori, Diego Cipriani, Renato Sacco, Rosa Siciliano, Nicoletta Denticò. Sono entrate nel gruppo di redazione **Ilaria Dell’Olio** ed **Elena Rotondi**.

DIRETTORE RESPONSABILE Alex Zanotelli.

DIRETTRICE DI REDAZIONE Rosa Siciliano

IMPAGINAZIONE E SEGRETERIA DI REDAZIONE Marianna Napoletano

CURATORI DI RUBRICHE FISSE:

Parola a rischio: Tonio Dell’Olio (2025) sui sentieri del Sinodo, speranza e cammino – Lidia Maggi e Marie Dennis (2026), sulla strada della nonviolenza evangelica e sapienziale; **Potere dei segni:** Ilaria Dell’Olio (2026); **Chiave d’accesso:** Alessandro Marescotti (2025) e Francesco Iannuzzelli (2026); Pag 46: Mauro Biani (vignettista).

COLLABORATORI STABILI E OCCASIONALI 91 (32 + 59), divisi in aree tematiche:

Africa: 2; **Ambiente/nucleare:** 3; **America latina:** 4; **Diritti:** 5; **Disarmo:** 5; **Donne:** 10; **Ecumenismo/Chiese:** 6; **Economia:** 6; **Giovani:** 6; **Obiezioni:** 4; **Migranti/minoranze:** 6; **Movimenti:** 3; **Nonviolenza:** 18; **Politica:** 6; **Società:** 4; **Spiritualità:** 10

DOSSIER 2025

GENNAIO, Numero monografico sul debito, a cura della Redazione
FEBBRAIO, 80 anni di Pax Christi International, Sergio Paronetto
MARZO, Le guerre, le vittime e i media, Caritas Italiana
APRILE, Resistenza tra passato e futuro, A cura delle classi III e IV Liceo linguistico Marcelline di Bolzano (Francesco Comina)
MAGGIO, Il vocabolario della pace secondo Papa Francesco, a cura della Redazione
GIUGNO, Resistenze in Medioriente, Alfio Nicotra
LUGLIO, Coniugare lavoro e dignità, A cura di Ilaria Dell’Olio ed Elena Rotondi + gruppo giovani
SETTEMBRE, Potere trasformativo dei conflitti, Nicoletta Denticò e Anna Scalori
OTTOBRE, Costruire relazioni empatiche, Ilaria Napolitano e Patrizia Morgante
NOVEMBRE, Eccezione Israele, a cura della redazione

DOSSIER 2026

GENNAIO, Numero monografico su Pace disarmata e disarmante, a cura della Redazione FEBBRAIO, Distopia e Orwell, Francesco Comina

MARZO, Teologia della Liberazione, Mauro Castagnaro e Tonio Dell’Olio
APRILE, La Russia, Raffaella Chiodo Karpinsky
MAGGIO, Maschile e guerre, Marco Deriu
GIUGNO, Costituzione e democrazia, a cura della Redazione
LUGLIO, Difesa: Quale difesa dalle guerre di aggressione? A cura della redazione
SETTEMBRE, Il corpo, a cura di Elena Rotondi e Ilaria Dell’Olio
OTTOBRE, Alimentazione (agricoltura, alimentazione e cambiamenti climatici), Nicoletta Denticò
NOVEMBRE, I genocidi

ATTIVITÀ E CAMPAGNE

- **Campagna contro le Banche armate**
- **Osservatorio contro la militarizzazione delle scuole**
- **Eirenefest**, festival del libro sulla nonviolenza
- **Percorso Chiese e maschile**
- **Presentazione online di Dossier di Mdp:**
- Preparazione e realizzazione di **interviste online**, registrate in zoom
- Partecipazione a **convegni e seminari**
- Partecipazione a **incontri nelle scuole**
- **Incontri di redazione**, con i collaboratori, online e in presenza
- Incontri con **CEI/promozione Mosaico di pace**, 8x1000 (€15.000 annui, rinnovati nel 2026):
- Aggiornamento social
- Articoli redazionali
- Pubblicità sui siti e nella rivista

SITO

Promozione abbonamenti con coupon regalo
Monitoraggio frequente dei dati di registrazione e accesso degli utenti

RUBRICHE ONLINE

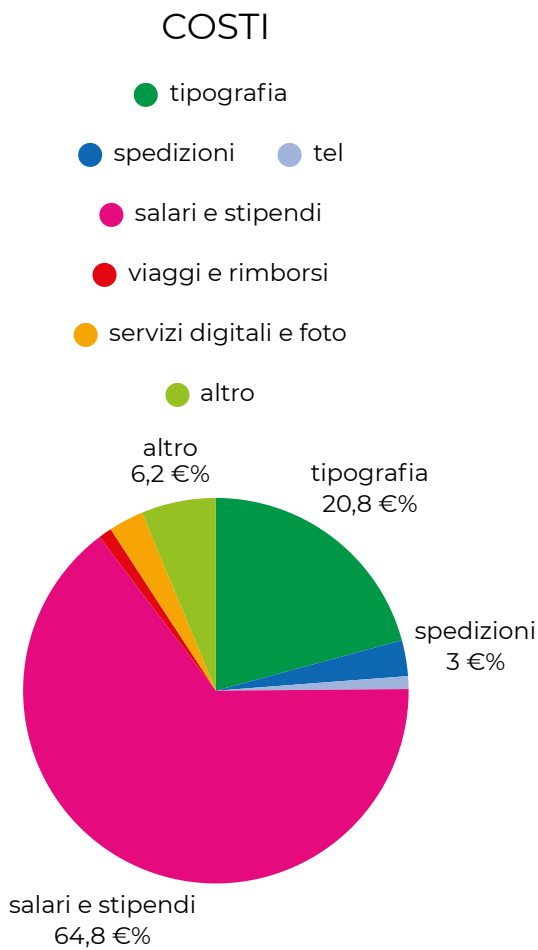
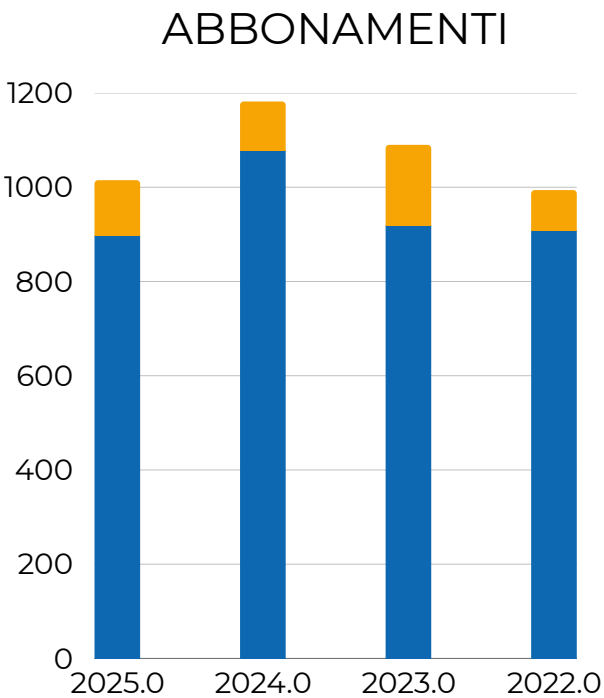
Mosaico dei giorni, a cura di Tonio Dell’Olio, inviata in posta elettronica a oltre 3000 indirizzi (dietro specifica richiesta dei lettori) e diffusa tramite social.

Sono aggiornate solo online le seguenti rubriche: **L’opinione di/ La parola a voi** (con articoli e lettere dei lettori)/ **Eventi/ Documenti/ Mosaiconline**, aggiornata mensilmente con integrazioni di articoli pubblicati sulla versione cartacea.

7.MOSAICO DI PACE

ABBONATI

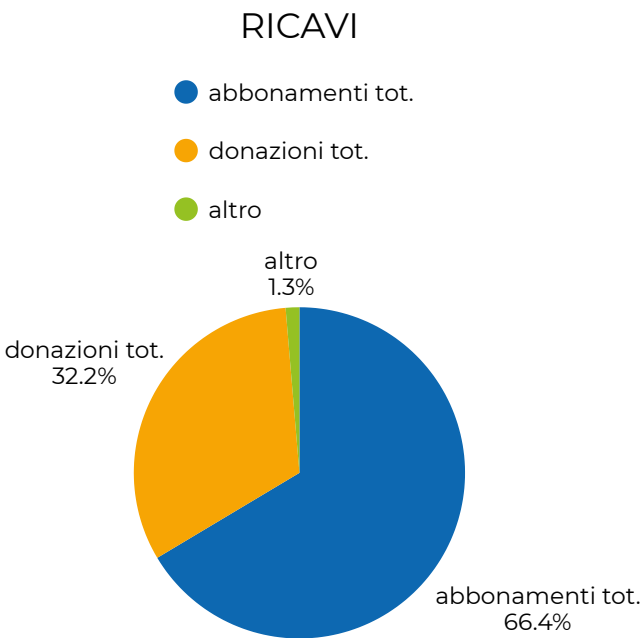
ABBONAMENTI			
ANNO	CARTA	ONLINE	TOT
2025	898	117	1015
2024	1077	105	1182
2023	918	172	1090
2022	908	86	994



COSTI			
Tipografia	16.524,60 €	19.317,00 €	23.914,00 €
Salari e stipendi	51.525,20 €	37.402,00 €	33.220,00 €
Spedizioni	2.388,30 €	2.060,00 €	2.550,00 €
Viaggi e rimborsi	893,38 €	618,00 €	469,00 €
Tel.	852,53 €	1.271,00 €	1.441,00 €
Abb. di scambio		2.114,00 €	353,00 €
Servizi digitali e foto	2.340,00 €		
Totale	74.524,01 €		
Altro	4.968,13 €		
Tot. costi	79.492,14 €	86.300,00 €	85.305,00 €
Passivo	20.840,04 €	38.107,00 €	45.489,00 €

NOTE SUL CENTRO DI COSTO DI MOSAICO DI PACE

RICAVI	2025	2024	2023
Abbonamenti	30.439,00€	36.249,00€	37.257,00€
Abbonamenti fatturati	8.521,16 €	8.700,00 €	4.840,00 €
Abb. di scambio		1.607,00 €	1.407,00 €
Abbonamenti tot.	38.960,18 €	46.556,00 €	43.504,00 €
Donazioni	3.783,00€		
	15.126,80 €		
Donazioni tot.	18.909,80 €		
Altro	782,12 €		
Tot. ricavi	58.652,10 €	48.193,00 €	39.816,00 €



8. CASA PER LA PACE

OSPITALITÀ E COORDINAMENTO PERSONALE **Barbara Peruzzi** Firenze

RECEPTIONIST **Carolyn Pias** Scandicci (FI)

PULIZIE **Suzana Dardhanjori** Impruneta (FI)

Gianna Badoni Varese

Giuliana La Spada Bari

Adriana Salafia Catania

Nel corso dell’ultimo anno, la Casa per la Pace è stata interessata da un intervento organico di consolidamento e riqualificazione, finalizzato a migliorare la sicurezza, la funzionalità e la qualità complessiva degli spazi.

Gli interventi hanno riguardato in primo luogo il consolidamento strutturale interno dell’edificio, con particolare attenzione alle condizioni di stabilità e sicurezza, realizzato nel pieno rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni tecniche.

Parallelamente, è stato realizzato un ampio intervento di riqualificazione interna che ha incluso il rifacimento e l’incremento dei servizi igienici (con la realizzazione di 10 nuovi bagni), comprensivi della sostituzione completa dei sanitari, delle rubinetterie e degli impianti, nonché l’installazione di nuovi sistemi per la produzione di acqua calda e il miglioramento degli impianti di scarico.

Sono stati inoltre eseguiti interventi sugli impianti tecnologici, tra cui l’adeguamento e il potenziamento della climatizzazione e la revisione delle reti di adduzione e distribuzione, insieme a opere diffuse di manutenzione e completamento quali tramezzature e lavorazioni in cartongesso, sistemazioni murarie, tinteggiature, posa di nuovi rivestimenti, interventi su pavimentazioni e infissi, e lavori di falegnameria e finitura.

Le opere sono state eseguite in conformità al progetto approvato dalla Soprintendenza di Firenze e secondo le indicazioni della Direzione Lavori dello studio architettonico incaricato, senza criticità e nel rispetto degli standard qualitativi previsti, garantendo un risultato complessivo coerente e funzionale.

Gli interventi hanno migliorato in modo significativo le condizioni di utilizzo della struttura, rendendola più sicura, funzionale e adeguata allo svolgimento delle attività istituzionali, formative e di ospitalità. A completamento di questo percorso di adeguamento e valorizzazione, negli ultimi giorni dell’anno la struttura è stata inserita nella Banca Dati nazionale delle strutture ricettive, ottenendo il Codice Identificativo Nazionale (CIN), requisito obbligatorio per l’esercizio dell’attività in regola come “residenza d’epoca”. Tale passaggio è stato preceduto dalla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) al Comune di Impruneta.

Questo adempimento rappresenta un ulteriore elemento di qualificazione e trasparenza e consente alla Casa per la Pace di operare pienamente nel rispetto della normativa, rafforzandone la sostenibilità nel tempo.

Questo intervento rappresenta un progetto ambizioso di riqualificazione e valorizzazione della Casa per la Pace, i cui effetti potranno essere pienamente apprezzati nel medio-lungo periodo. Perché questo percorso possa consolidarsi e generare valore nel tempo, sarà essenziale che la Casa continui ad essere riconosciuta e sostenuta come bene comune da tutta la comunità di Pax Christi.

Da Aprile 2025 il Consiglio Nazionale ha optato per avviare una concreta di collaborazione con la Cooperativa Arca per gestire la Casa come Residenza D’Epoca con 25 posti letto a disposizione di soci, associazioni affini e turisti.

PROGETTO CASA PER LA PACE

La collaborazione tra Pax Christi APS e ARCA Cooperativa Sociale nasce dal desiderio condiviso di dare vita a un modello di ospitalità che vada oltre la semplice accoglienza, confermando la Casa per la Pace come un luogo di incontro, crescita e consapevolezza.

L’unione di queste due realtà, entrambe impegnate nella promozione della giustizia sociale, della nonviolenza e della sostenibilità, rappresenta un’importante opportunità per il territorio, offrendo uno spazio che non sia solo destinato all’ospitalità, ma che diventi anche un punto di riferimento per iniziative culturali, educative e comunitarie.

Con la riapertura della struttura, dopo i lavori di ristrutturazione, la Casa per la Pace potrà finalmente avviare la sua missione, accogliendo ospiti e visitatori in un contesto che valorizza il rispetto dell’ambiente, la solidarietà e il dialogo interculturale. Non sarà solo un rifugio fisico, ma un ambiente in cui si possa sperimentare un modo diverso di abitare il mondo, basato sulla condivisione, sulla cooperazione e sulla consapevolezza dell’importanza dello stare insieme in armonia.

Il progetto si inserisce in un contesto più ampio di promozione della cultura della pace, offrendo alla comunità locale e ai viaggiatori la possibilità di vivere un’esperienza che unisce accoglienza e formazione.

La Casa per la Pace potrà essere un laboratorio di pratiche virtuose, in cui si organizzano incontri, seminari, attività educative e momenti di confronto su tematiche cruciali come la gestione dei conflitti, la tutela dei diritti umani, l’economia solidale e il rispetto della natura.

In un periodo storico segnato da tensioni e divisioni, questo progetto di collaborazione assume un valore ancora più significativo: la Casa per la Pace vuole essere un luogo in cui si riscopre il senso di comunità, dove ognuno possa sentirsi accolto e valorizzato, contribuendo attivamente alla costruzione di un mondo più giusto e pacifico.

8. CASA PER LA PACE

La sinergia tra Pax Christi e ARCA rappresenta quindi un modello innovativo di collaborazione tra il mondo dell'associazionismo e quello della cooperazione sociale, dimostrando come sia possibile unire forze e competenze per generare un impatto positivo e duraturo.

L'auspicio è che la Casa per la Pace diventi non solo un luogo di ospitalità, ma anche una “Casa per il pensiero, l'azione e l'impegno collettivo” verso un futuro più inclusivo e sostenibile.

OBIETTIVI E FINALITÀ

La nuova strategia di gestione della Casa per la Pace, sviluppata in collaborazione con Arca, mira a rafforzare il ruolo della struttura come centro di riferimento per la promozione della cultura della pace, della solidarietà e dell'inclusione sociale.

L'obiettivo principale è creare un ambiente accogliente e dinamico in cui associazioni, cittadini e istituzioni possano collaborare attivamente per costruire comunità più coese e sostenibili. Questa collaborazione si basa sul rispetto delle normative che disciplinano l'accoglienza, garantendo condizioni di lavoro dignitose per gli operatori coinvolti e promuovendo un ambiente fondato sulla giustizia sociale e l'attenzione alle persone più fragili.

La Casa per la Pace vuole essere uno spazio aperto all'Altro, dove ogni individuo possa sentirsi accolto e valorizzato nel proprio percorso di crescita e integrazione. La realizzazione di questo progetto comune consentirà alla Casa per la Pace di essere molto più di un semplice luogo di accoglienza: un autentico crocevia di esperienze, idee e relazioni, capace di generare un impatto positivo e duraturo sulla comunità.

La collaborazione tra Pax Christi e la Cooperativa Arca rappresenta un modello innovativo di gestione condivisa, in grado di promuovere un'ospitalità che non è solo materiale, ma anche culturale e umana.

L'auspicio è che la Casa per la Pace diventi ancora di più un punto di riferimento stabile e riconosciuto per la promozione di valori fondamentali come la nonviolenza, la giustizia sociale e la sostenibilità, contribuendo alla costruzione di una comunità più inclusiva e consapevole.

COINVOLGIMENTO DEL SETTORE B E VALORE AGGIUNTO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

Per lo svolgimento dei servizi di sua competenza - servizio di ristorazione, servizio di pulizie, servizio di accoglienza e promozione delle attività, servizio di manutenzione del verde – Arca si avvarrà anche del coinvolgimento del settore B della cooperativa, che ne assume anche la Direzione ed il Coordinamento.

Il settore B della cooperativa, ai sensi della Legge 381/91, coinvolgerà per la gestione dei servizi persone con svantaggio regolarmente assunte da Arca.

Il percorso che porta all'inserimento lavorativo di una persona con svantaggio certificato, non si esaurisce con il tradizionale avviamento al lavoro, ma prosegue fino alla conclusione del progetto di inserimento. In questo iter il tutor della cooperativa, che a sua volta sarà coinvolto nella supervisione delle attività, ha una figura centrale.

Il coinvolgimento del settore B - con anni di esperienza nella gestione di servizi analoghi a quelli previsti dal contratto - rappresenta quindi un valore aggiunto alla gestione condivisa delle attività presso la Casa per la Pace, promuovendo percorsi di inclusione e generando un impatto sociale sulla comunità dal forte valore sociale.

9. FORMAZIONE E EDUCAZIONE

BAN THE WAR: DISARMARE LE MENTI, LA POLITICA, LE MANI

“Le guerre cominciano nelle menti degli uomini, e nelle menti si devono costruire le difese della Pace”
(Costituzione dell'UNESCO, 1945)

Corso online per insegnanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, insegnanti di religione, operatori pastorali, attivisti della Pace e dei Diritti umani.

Il corso si è articolato in 6 incontri:

DISARMARE LE MENTI 1° INCONTRO e 2° INCONTRO

DISARMARE LA POLITICA 3° INCONTRO:

DISARMARE LE MANI 4° INCONTRO

AZIONI, ESPERIENZE, PRATICHE 5° INCONTRO e 6° INCONTRO

Il corso è stato accreditato presso il Ministero Istruzione e Merito e gli insegnanti possono iscriversi anche attraverso la piattaforma SOFIA. In un momento in cui la guerra sempre più frequentemente diventa la risposta alle crisi aperte in varie aree del mondo e il riarmo convenzionale e nucleare diventano una scelta politica dei governi è importante promuovere la cultura del disarmo e sostenere la via della diplomazia e del diritto internazionale come strumenti per risolvere i conflitti. Non possiamo accettare la prospettiva di un mondo in balia delle guerre e dominato dalle potenze militarmente più forti. È pertanto importante, a livello educativo, decostruire l'idea della guerra e le strutture psichiche e materiali che la sostengono. Ce lo chiede anche la nostra responsabilità di adulti nei confronti delle nuove generazioni che hanno il diritto ad un futuro di pace. Il corso BAN WAR, con la presenza di relatori di rilievo, aiuta a tradurre in pratiche educative la cultura del disarmo e della nonviolenza

Il corso ha coinvolto in media circa 80 partecipanti per corso nelle 4 edizioni svolte , per un totale complessivo di 320 corsisti.

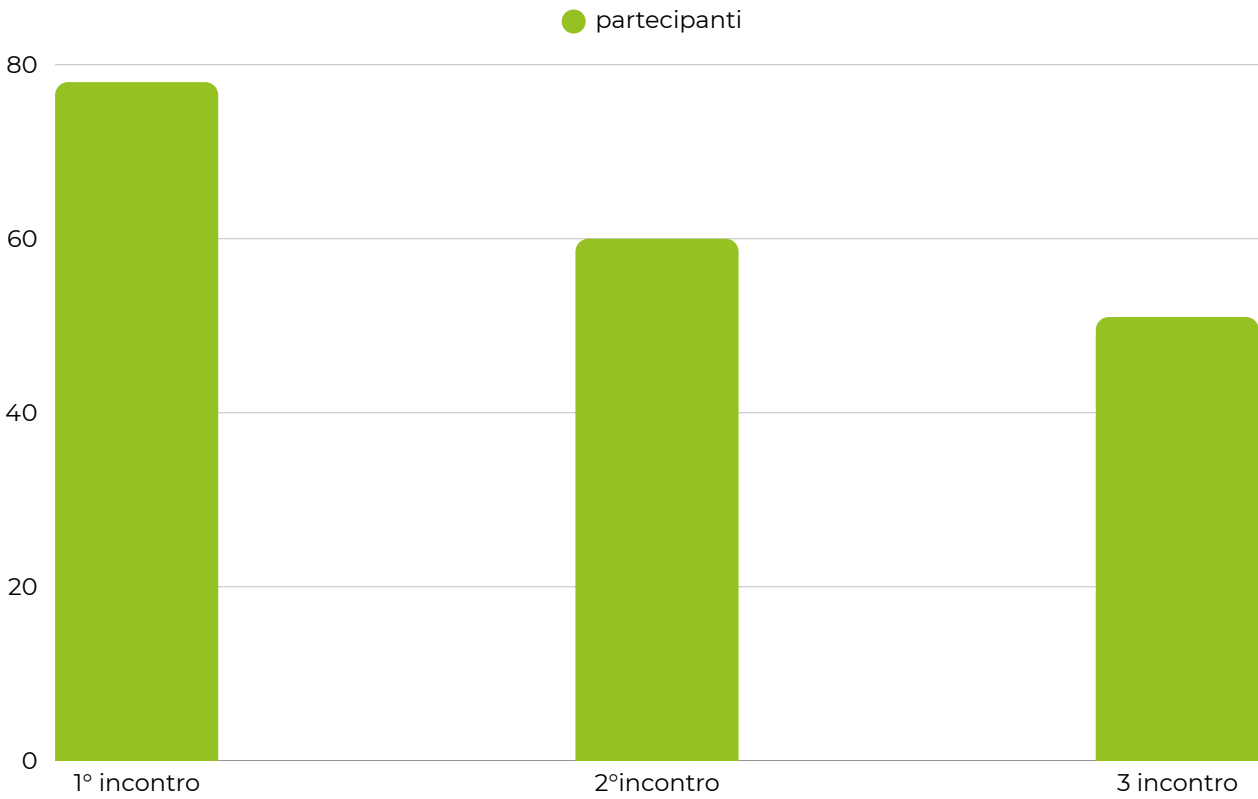
CORSO AI

Pax Christi in collaborazione con Peacelink organizza un corso online su Come utilizzare l'AI per costruire la pace. Un corso in tre incontri per scoprire come l'Intelligenza Artificiale può servire il cambiamento nonviolento. Il corso è rivolto a attivisti, insegnanti, studenti, comunicatori sociali, educatori, operatori del terzo settore e a chiunque voglia esplorare il potenziale dell'IA per un mondo più giusto e disarmato. L'intelligenza artificiale generativa sta trasformando radicalmente il modo in cui comunichiamo, apprendiamo e costruiamo contenuti. Ma come possiamo metterla al servizio della pace? Come può diventare uno strumento nelle mani di attivisti, educatori, comunicatori, associazioni e cittadini impegnati nella promozione della nonviolenza? Per rispondere a queste domande nasce il corso di formazione “Come utilizzare l'AI per costruire la pace”, articolato in tre incontri accessibili e concreti. Un'occasione per entrare nel mondo dell'IA generativa con uno sguardo critico e costruttivo, orientato alla trasformazione sociale e alla cittadinanza attiva. Scopriremo come questi strumenti possono potenziare il lavoro dei costruttori di pace, favorendo la qualità dell'informazione, la riflessione critica e la produzione autonoma di contenuti etici.

Primo incontro – 2 aprile dalle 18 alle 20 Intelligenza Artificiale e pace: introduzione teorica e strumenti operativi

Secondo incontro – 9 aprile, ore 18-20 Scrivere con ChatGPT in modo pacifista e nonviolento

Terzo incontro – 15 aprile, ore 18-20 Notebook LM e Perplexity: le nuove frontiere dell'IA per chi costruisce la Pace.



9. FORMAZIONE E EDUCAZIONE

LABORATORI

Laboratori condotti da *Pio Castagna*, formatore alla nonviolenza, facilitatore nella comunicazione ecologica e operatore del Teatro dell'Oppresso.

25, 26 gennaio, Prato – Laboratorio: La nonviolenza agita attraverso il teatro

14 marzo, Casa per la Pace – Laboratorio sulla gestione emotiva dei conflitti: Competenze conflittuali per affrontare stress, ansia e paura

3 agosto, Casa per la Pace - si è tenuto un laboratorio attivo per circa una trentina tra ragazze e ragazzi preadolescenti che sono stati accompagnati da don Francesco Manetti, una vecchia conoscenza della Casa per la pace, provenienti da Soara (PD) al fine di poter conoscere alcune realtà impegnate per la pace della zona, come ad esempio quella della Comunità delle Piagge e Barbiana. L'incontro è stato tenuto da Pio Castagna coadiuvato da Lucia De Sanctis.

20 dicembre, Viareggio – Se mi arrabbio, sono violento? Laboratorio sulla gestione dei conflitti

SCUOLA DI INNOVAZIONE SOCIALE PER LA PACE - EDIZIONE 2025

Nel corso del 2025 Pax Christi APS ha realizzato la terza edizione della Scuola di innovazione sociale per la pace, promossa in collaborazione con la Pontificia Università Lateranense - ciclo di studi in Scienze della Pace - ed il patrocinio dell'Ufficio Nazionale per i Problemi Sociali e il Lavoro della Conferenza Episcopale Italiana.

L'iniziativa si conferma come un percorso formativo strutturato e interdisciplinare, finalizzato a fornire strumenti teorici e operativi per la comprensione dei fenomeni globali e per la promozione attiva della pace, della giustizia sociale e dello sviluppo sostenibile.

Il percorso si è articolato in cinque ambiti tematici - finanza responsabile, sostenibilità ambientale, diritti umani, progettazione sociale e leadership per la pace - per un totale di 46 ore di formazione erogate prevalentemente in modalità online, con un evento conclusivo in presenza presso la sede della Pontificia Università Lateranense.

Alla Scuola hanno partecipato complessivamente 25 iscritti, provenienti da contesti differenti:

≈16 studenti del corso di Scienze della Pace della Pontificia Università Lateranense;

≈11 partecipanti appartenenti al mondo del lavoro sociale e del Terzo settore, tra cui anche referenti dei Punti Pace di Pax Christi.

Questa composizione ha rappresentato un elemento qualificante del percorso, favorendo un confronto tra ambito accademico e pratiche territoriali e contribuendo alla costruzione di relazioni tra soggetti impegnati, a diverso titolo, nella promozione della pace. Dal punto di vista metodologico, la Scuola ha adottato un approccio integrato, combinando lezioni teoriche, momenti di confronto e di approfondimento tematico con il contributo di docenti universitari ed esperti provenienti dal mondo associativo, istituzionale e della cooperazione internazionale. Tale impostazione ha consentito di sviluppare nei partecipanti competenze critiche e trasversali, utili sia per la lettura dei contesti complessi sia per l'attivazione di iniziative e percorsi nei rispettivi ambiti di appartenenza, rafforzando al contempo il legame tra formazione e impegno attivo nelle comunità locali. L'iniziativa si inserisce in continuità con le attività formative e culturali di Pax Christi e rappresenta uno strumento strategico di elevato valore all'interno delle azioni istituzionali dell'associazione. In questa prospettiva, la Scuola è pensata non solo come spazio formativo, ma come patrimonio condiviso della comunità di Pax Christi, da valorizzare e diffondere nei contesti locali in cui l'associazione opera, affinché le competenze acquisite possano tradursi in pratiche concrete di costruzione della pace.

La Scuola si configura come uno spazio strategico di formazione e di elaborazione critica, capace di mettere in relazione saperi, esperienze e responsabilità nella costruzione di una cultura della pace consapevole e operativa. Il percorso realizzato nel 2025 contribuisce a rafforzare il ruolo di Pax Christi come soggetto educativo e politico, impegnato non solo nella riflessione ma anche nella generazione di pratiche e responsabilità diffuse. In questa prospettiva, la Scuola rappresenta una leva fondamentale per alimentare una presenza attiva nei territori e per sostenere processi di trasformazione orientati alla pace.

10. DEMOCRATICITÀ E PARTECIPAZIONE

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

*Disarmare la comunicazione. La pace è ricerca del volto
(Tonino Bello)*

A febbraio 2025 sul sito di Pax Christi è stato pubblicato il messaggio di Papa Francesco, in vista della Giornata mondiale delle comunicazioni, centrato **sulla necessità di disarmare la comunicazione e di operare alla luce del messaggio di Tonino Bello (la pace come ricerca del volto). Una lezione alta e alternativa, utile anche per la comunicazione tra le persone, nei e tra i movimenti e in Pax Christi.**

Alla base della nostra riflessione sul comunicare resta ferma la volontà di non perdere di vista i volti dei nostri interlocutori sia che siano interni all'associazione sia che siano esterni ad essa perché solo nella relazione e nell'incontro fiorisce la vera nonviolenza.

“Troppo spesso oggi la comunicazione non genera speranza, ma paura e disperazione, pregiudizio e rancore, fanatismo e addirittura odio. Troppe volte essa semplifica la realtà per suscitare reazioni istintive; usa la parola come una lama; si serve persino di informazioni false o deformate ad arte per lanciare messaggi destinati a eccitare gli animi, a provocare, a ferire. Ho già ribadito più volte la necessità di “disarmare” la comunicazione, di purificarla dall'aggressività. Non porta mai buoni frutti ridurre la realtà a slogan. Vediamo tutti come – dai talk show televisivi alle guerre verbali sui social media – rischi di prevalere il paradigma della competizione, della contrapposizione, della volontà di dominio e di possesso, della manipolazione dell'opinione pubblica. C'è anche un altro fenomeno preoccupante: quello che potremmo definire della “dispersione programmata dell'attenzione” attraverso i sistemi digitali, che, profilandoci secondo le logiche del mercato, modificano la nostra percezione della realtà. Succede così che assistiamo, spesso impotenti, a una sorta di atomizzazione degli interessi, e questo finisce per minare le basi del nostro essere comunità, la capacità di lavorare insieme per un bene comune, di ascoltarci, di comprendere le ragioni dell'altro.

Sembra allora che individuare un “nemico” contro cui scagliarsi verbalmente sia indispensabile per affermare sé stessi. E quando l'altro diventa “nemico”, quando si oscurano il suo volto e la sua dignità per schernirlo e deriderlo, viene meno anche la possibilità di generare speranza. Come ci ha insegnato don Tonino Bello, tutti i conflitti «trovano la loro radice nella dissolvenza dei volti» Non possiamo arrenderci a questa logica. Sogno per questo una comunicazione che sappia renderci compagni di strada di tanti nostri fratelli e sorelle, per riaccendere in loro la speranza in un tempo così travagliato. Una comunicazione che sia capace di parlare al cuore, di suscitare non reazioni passionali di chiusura e rabbia, ma atteggiamenti di apertura e amicizia; capace di puntare sulla bellezza e sulla speranza anche nelle situazioni apparentemente più disperate; di generare impegno, empatia, interesse per gli altri. Una comunicazione che ci aiuti a «riconoscere la dignità di ogni essere umano e [a] prenderci cura insieme della nostra casa comune» (Lett. enc. Dilexit nos, 217). Sogno una comunicazione che non venda illusioni o paure, ma sia in grado di dare ragioni per sperare. Martin Luther King ha detto: «Se posso aiutare qualcuno mentre vado avanti, se posso rallegrare qualcuno con una parola o una canzone... allora la mia vita non sarà stata vissuta invano». Per fare ciò dobbiamo guarire dalle “malattie” del protagonismo e dell'autoreferenzialità, evitare il rischio di parlarci addosso: il buon comunicatore fa sì che chi ascolta, legge o guarda possa essere partecipe, possa essere vicino, possa ritrovare la parte migliore di sé stesso ed entrare con questi atteggiamenti nelle storie raccontate. Comunicare così aiuta a diventare “pellegrini di speranza”, come recita il motto del Giubileo.

messaggio di papa Francesco, in vista della Giornata mondiale delle comunicazioni

11.COMUNICAZIONE AD INTRA E A EXTRA

UFFICIO STAMPA E PUBBLICAZIONE SUI SOCIAL

Mauro Scaroni Brescia
Rosa Siciliano Bisceglie (BAT)
Renato Sacco Villadossola (VB)

Per quanto riguarda la comunicazione interna, Pax Christi si avvale soprattutto di due strumenti fondamentali:

- 1) La storica lista di discussione degli aderenti è un luogo frequentato in modo piuttosto informale e conviviale nella quale si alternano comunicazioni legate alla vita associativa, scambio di articoli, riflessioni, opinioni, narrazioni personali che danno il polso di una comunità viva e desiderosa di raccontarsi.
- 2) la lista di messaggistica istituzionale riservata agli aderenti in regola, affidata esclusivamente a comunicazioni a cura della Segreteria Nazionale su sollecitazione degli organi istituzionali e, in primis, del coordinatore nazionale da cui la segreteria dipende. Una valutazione dei contenuti trasmessi attraverso la comunicazione istituzionale ci testimonia quelli che sono stati in questi anni, purtroppo, i grandi temi di attualità con cui la nostra associazione si è dovuta confrontare.

Di seguito, scendendo a ritroso da dicembre 2025 a gennaio 2025 trovate evidenziate nei titoli dei messaggi inviati agli aderenti le parole più frequenti:

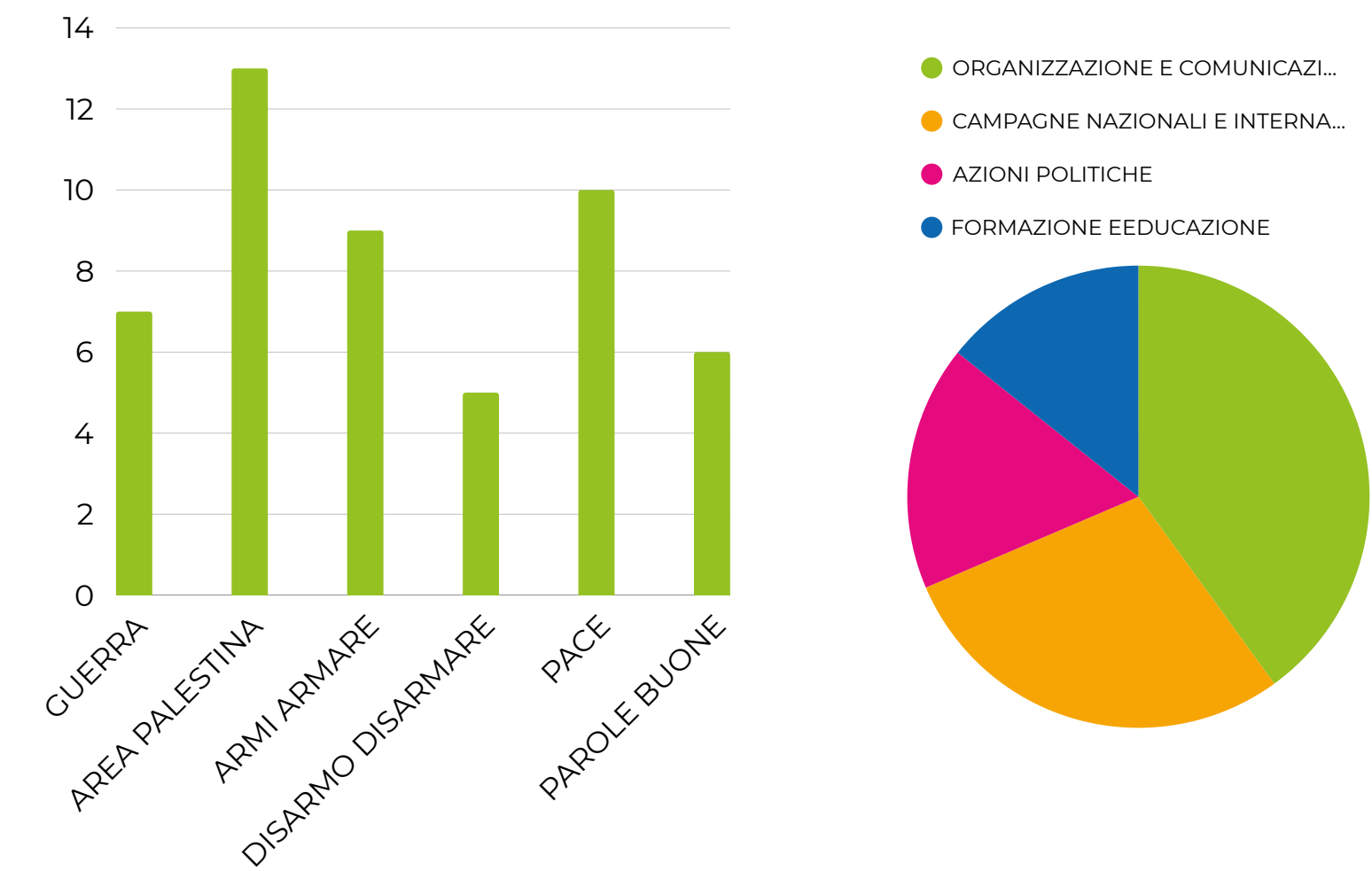
30/12/25 Se vuoi la pace prepara la **guerra**? Una risposta da Catania
24/12/25 A U G U R I ...scomodi, **disarmati, disarmanti** e **solidali**!
23/12/25 Pax Christi entra nel comitato promotore del NO al referendum
15/12/25 BAN WAR: L'eresia della pace contro il dogma della **guerra**
10/12/25 Pax Christi International Florence Commitment 2025 - 2030
09/12/25 "SE MI ARRABBIO, SONO VIOLENTO?" Viareggio sabato 20 dicembre
09/12/25 Stasera diretta Facebook **Kairos II**
04/12/25 Informazioni per il Convegno e la Marcia di fine anno a Catania
04/12/25 Avvio gruppo di lavoro "Donne e pace"

02/12/25 Tonio Dell'Olio eletto al Board di Pax Christi International
28/11/25 Giornata ONU di solidarietà con il popolo **palestinese** - Padova 2025
27/11/25 Non combatteremo le vostre **guerre** Casa per la Pace, 13 dicembre 2025 – Impruneta (Fi) – Evento di sensibilizzazione e di raccolta fondi
21/11/25 Giornata Nazionale Digiuno per **Gaza** 22/11/2025
21/11/25 I pacifisti portano **Leonardo** in Tribunale
17/11/25 **ARMİ** A **ISRAELE**: LA SOCIETÀ CIVILE PORTA **LEONARDO** E IL GOVERNO ITALIANO IN TRIBUNALE
13/11/25 "Leadership e politica nella costruzione della pace" - 28 novembre 2025 - Scuola di innovazione sociale per la pace
05/11/25 GIORNATA INTERNAZIONALE PER PREVENIRE LO SFRUTTAMENTO DELL'AMBIENTE IN **GUERRA** E CONFLITTO **ARMATO** - novembre
04/11/25 Invito alla Giornata ONU di **solidarietà** con il popolo **palestinese**
23/10/25 Calendario Pax Christi 2026
16/10/25 Organigramma Pax Christi
01/10/25 La **pace disarmata e disarmante** - 28 29 30 Novembre 2025 Casa per la Pace
01/10/25 Iscrizioni alla Giornata ONU per la **Palestina** 29 novembre 2025 / PADOVA
30/09/25 Resoconto CN del 6 e 7 settembre 2025
23/09/25 Convegno e marcia a Catania
15/09/2026 27 settembre 2025, Casa per la Pace – Apprendere Attraverso La Nonviolenza – Laboratorio per Praticare la **Nonviolenza** Attiva
29/08/25 prenotazioni per Inaugurazione Archivio Bettazzi/Bello 20 settembre
26/08/25 Campagna per organizzare là dove abitiamo Spazi Liberi dalla Apartheid **Israeliana** (SPLAI)
30/07/25 Inaugurazione Archivio Bettazzi Bello alla Casa per la Pace
29/07/25 Nota da Pax Christi nave umanitaria Handala
10/07/25 Sotto il cielo di **Gaza** alla Casa per la Pace Con Betta Tusse, Martina Villa e Don Nandino Capovilla
03/07/25 "Sotto il cielo di **Gaza**", scritto da don Nandino Capovilla e Betta Tusset alla Casa per la Pace
26/06/25 Nel ricordo di don Milani no al **riarmo**
24/06/25 Newsletter Pax Christi
10/06/25 Eletti il Coordinatore, la Vicepresidente e riconfermata la Tesoriera di Pax Christi
05/06/25 "STAI ZITTO/A!" VERSO IL DECLINO DELLE RELAZIONI. COME USCIRNE?
30/05/25 Presentazione del rapporto sul genocidio a **Gaza**
23/05/25 Sintesi dal verbale del CN del 15 maggio 2025
13/05/25 Verba Volant - Newsletter Pax Christi
08/05/25 5per1000 a Pax Christi
08/05/25 Pax Christi International condanna le nuove restrizioni **israeliane** agli aiuti umanitari
30/04/25 Coordinamento nord
24/04/25 GRAZIE papa Francesco

11.COMUNICAZIONE AD INTRA E A EXTRA

- 14/04/25 **DISARMARE** LA PACE ASSEMBLEA E DIALOGO SULLE PROSPETTIVE DI PACE
- 09/04/25 Invito al Webinar – Finanza per la pace e finanza per la **guerra** | Scuola Pax Christi - Pontificia Università Lateranense
- 04/04/25 Dodici Raccolti
- 02/04/25 Deleghe per Congresso Assisi
- 01/04/25 Relazione coordinatore nazionale
- 31/03/25 Programma del Congresso
- 31/03/25 Corso Intelligenza Artificiale
- 27/03/25 Congresso e Verba Volant
- 21/03/25 Bilancio Sociale, Bilancio Consuntivo 2024, lettera di missione, Bilancio di previsione 2025
- 13/03/25 Parta da Pax Christi Italia e giunga lì, all'ultimo piano del GEMELLI, il nostro: BUON 12° COMPLEANNO PAPAIE, FRANCESCO carissimo!
- 12/03/25 **Rearm** Europe? SignorNO!
- 11/03/25 Moduli per candidature
- 11/03/25 Regolamento e allegato, moduli per la presentazione candidature al Congresso
- 11/03/25 Coordinamento nord
- 03/03/25 Convocazione Congresso Pax Christi aps 2025 Programma del Congresso e Tesi Congressuali
- 18/02/25 Bilancio Sociale
- 18/02/25 Congresso ad Assisi
- 17/02/25 Scuola di Innovazione Sociale per la Pace di Pax Christi APS
- 17/02/25 Chiese di **Gerusalemme**: È devastazione, sfollamento, sradicamento di un popolo
- 15/02/25 Prenotazioni Congresso
- 14/02/25 Visita in Italia di una delegazione del movimento **Kairos Palestina** Febbraio 2025 (Napoli 18 – Roma 19
- 14/02/25 Uscire dalla solitudine. Oltre le **guerre**, le colonizzazioni e i diritti negati. Verso quale mondo? Laboratorio
- 13/02/25 detrazioni o deduzioni fiscali delle donazioni verso Pax Christi
- 11/02/25 Iscrizioni ad Assisi
- 11/02/25 **Sogno** di un GIUBILEO DELLE FORZE **DISARMATE** e **NONVIOLENTE**! - Comunicato di Pax Christi Italia e Mosaico di pace
- 06/02/25 Riflessioni sulla **legge 185** oggi a rischio e sulla campagna **Banche Armate**
- 05/02/25 Congresso Assisi 4-6 aprile 2025
- 05/02/25 Strumenti di Pax Christi
- 04/02/25 Video interventi al Convegno di Pesaro
- 30/01/25 Sostieni la Casa per la Pace di Pax Christi!

- 27/01/25 Chi ama la pace non alimenta la **guerra** - Petizione contro l'invio delle **armi** in Ucraina
- 16/01/25 Comunicato di Pax Christi International L'accordo di ieri per porre fine alle violenze e liberare gli ostaggi offre un raro momento di **speranza**
- 16/01/25 Dalla tregua alla pace, ma senza patti contro i popoli
- 15/01/25 Comunicato Stampa Pax Christi Italia- “Amerigo Vespucci”: nave giubilare?
- 08/01/25 34 esponenti della cultura, società civile e movimento pacifista presentano una petizione al Parlamento contro la conversione nuovo decreto per invio di **armi** italiane in Ucraina
- 08/01/25 corso online "BAN WAR: **disarmare** le menti, la politica, le mani"



Forse anche noi dobbiamo imparare ad utilizzare un maggior numero di parole positive anche nella narrazione degli eventi tragici che spesso siamo chiamati a commentare e ad affrontare.

11.COMUNICAZIONE AD INTRA E A EXTRA

VERBA VOLANT

Alle due modalità di comunicazione appena descritte si aggiunge, a ponte tra intra ed extra, la **Newsletter di Pax Christi denominata Verba Volant** che raggiunge circa **1600 iscritti**, un numero di gran lunga superiore rispetto a quello degli iscritti all’associazione.

verbavolantpax@gmail.com
Norberto Julini Vercelli
Martino Ruppi Bologna

PAGINA FACEBOOK

Le notizie più cliccate:



26 Jul 2025
78.1K CONTATTI RAGGIUNTI
678 LIKES E INTERAZIONI



31 Dec 2025
46.4K CONTATTI RAGGIUNTI
1.5K LIKES E REAZIONI

Don Giovanni Ricchiuti, presidente di Pax Christi chiude il convegno, chiede all 'Agesci, alle Acli, a Libera, ai Focolari a tutte le voci che hanno condiviso questo convegno, in udienza privata a Papa Leone, perché, dietro a noi c'è il grande popolo della pace. E chiedere al presidente della Repubblica di fare rispettare la nostra Costituzione.



12 Aug 2025
19.1K CONTATTI RAGGIUNTI
715 LIKES E INTERAZIONI
Don Nandino è rientrato in Italia. Domani, mer. 13.8, alle 11:00 Conferenza Stampa in diretta Facebook sulla pagina di Pax Christi Italia. Per la pace. Sempre. Ostinatamente.



20 Sep 2025
14.6K CONTATTI RAGGIUNTI
309 INTERAZIONI E LIKES
Con la benedizione dell'archivio Mons. Bettazzi e Mons. Bello impartita da Mons. Zuppi, Mons Gambelli, Vescovo di Firenze e Mons Ricchiuti, si conclude la prima parte della nostra intensa mattina, qui alla Casa per la Pace di Pax.



12 Dec 2025
12.1K CONTATTI RAGGIUNTI
515 LIKES E REAZIONI
33 anni fa la marcia dei 500 di don Tonino Bello a Sarajevo. Don Sacco: “Scegliere di non essere spettatori è possibile anche oggi” - AgenSIR.

11.COMUNICAZIONE AD INTRA E A EXTRA



29 November 2025

4 9.1K CONTATTI RAGGIUNTI

230 LIKES E REAZIONI

Agire per tenere alta l'attenzione sul genocidio di Gaza e per difendere il diritto internazionale. e in Palestina; educare alla nonviolenza attiva; costruire una campagna di solidarietà con il popolo palestinese e di boicottaggio d'Israele; didattica della questione israelo-palestinese). Nella restituzione finale sono state elencate infine una serie di azioni pratiche per portare avanti un impegno attivo per una pace giusta in Palestina.



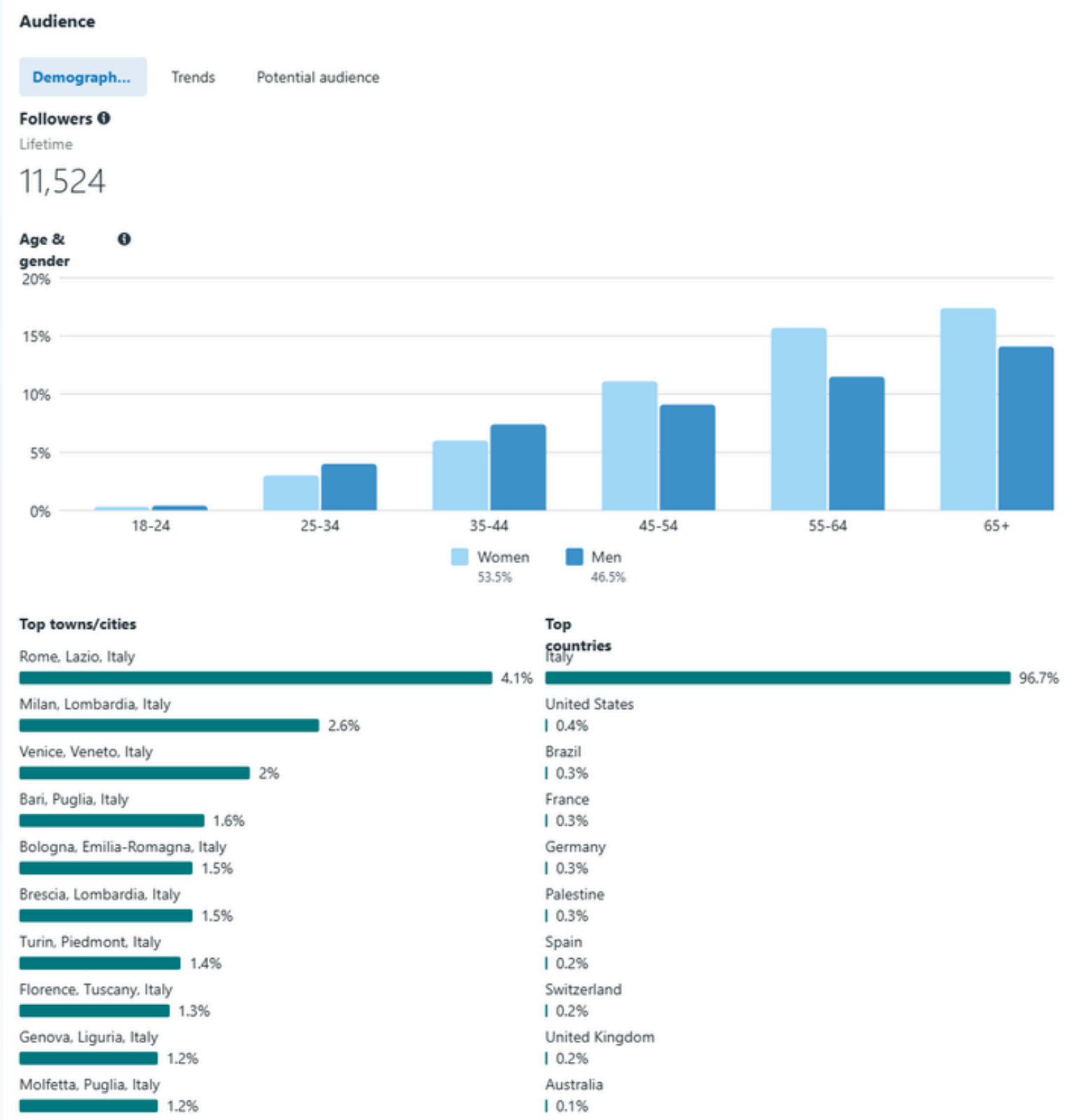
9 Dec 2025

8.6K CONTATTI RAGGIUNTI

264 LIKES E REAZIONI

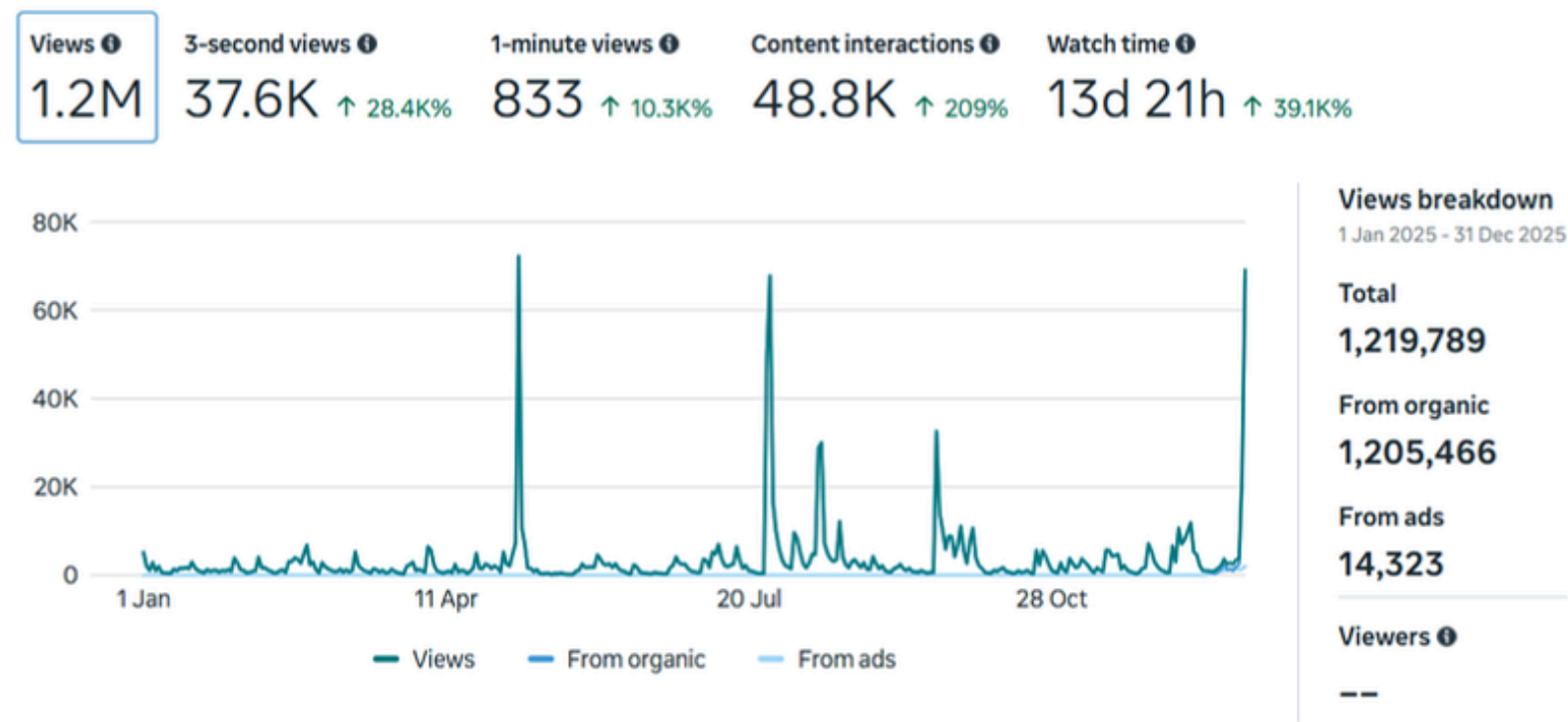
#SignorNo Fare "Leva" sulla paura
<https://www.paxchristi.it/?p=30621>

DESCRIZIONI



11.COMUNICAZIONE AD INTRA E A EXTRA

MEDIA DEI CONTATTI NEL 2025



Il sito web di Pax Christi (www.paxchristi.it) è il primo strumento con il quale si è pensato, anche cronologicamente, di comunicare in rete.

Per molto tempo i siti web sono stati infatti la prima vetrina verso l'esterno di quanti volessero comunicare la propria identità e le proprie azioni.

PaxChristi.it è un sito sufficientemente ricco e articolato, ma che avrebbe bisogno di essere aggiornato in modo da renderlo più efficace e attraente.

Periodicamente il sito viene alimentato da articoli vari pubblicati e su indicazione del coordinatore nazionale e dei referenti delle varie aree di lavoro e campagne.

In concomitanza con l'**uscita di Verba Volant** ci sono sempre degli aumenti significativi di accessi al sito ed altri picchi vi sono in concomitanza con qualche campagna oppure in presenza di un articolo significativo pubblicato su Facebook o sui siti di altre associazioni.

SITO WEB

WWW.PAXCHRISTI.IT

ORGANIZZAZIONE SITO E SUPPORTO TECNICO Marco Penno Giaveno(TO); Martino Ruppi Bologna; Stefano Angelone Caserta; Sonia Zuccolotto Sequals (PN); Marco Narduzzi Sequals (PN); Maria Emma Allegri Capannoli (PI)